ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 240
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

# STAMPA SERA

VENERDI' SABATO 10-11 Ottobre-Sera

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-028, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. diritto aderenti L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi sport. L. 300 la linea - Pubbl. econ. vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 60%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1900) Italia anno L. 3200, semestre L. 1650, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 6100, semestre L. 3200, trimestre L. 2100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

STAMANE AL SENATO

## La risposta di Scelba sul raduno fascista presieduto da Graziani

**Roma, venerdì sera.**

Alla fine della seduta di stamane al Senato, il Ministro dell'Interno, rispondendo alle interrogazioni del sen. Pastore (com.) e del sen. Borromeo (d. c.), ha ammesso che ad Arcinazzo il 5 ottobre si svolse una manifestazione fascista nella tenuta dell'ex-maresciallo Graziani. I convenuti, dopo essere scesi dal pullman che li aveva trasportati da Milano, si misero in uniforme fascista, si schierarono in quadrato, e furono passati in rassegna da Graziani, che era stato accolto da squilli di tromba.

L'ex maresciallo indossava un pastrano militare senza gradi. Tenne un discorso non politico, al quale seguirono un rancio e canti di leva. Al termine della manifestazione i convenuti ripartirono direttamente per Milano.

La manifestazione ebbe luogo nell'interno della tenuta, e quindi in luogo non pubblico. Tuttavia era possibile dalla strada vedere e udire ogni cosa.

Il Ministro ha fatto rilevare che, sia per i nomi degli intervenuti che per il carattere della manifestazione, il fatto costituisce reato, ed i convenuti, in numero di ottantatrè, sono stati denunciati dall'autorità di P. S. all'autorità giudiziaria e possono essere passibili di condanna in quanto hanno contravvenuto alla legge contro l'uso delle divise, alla legge che punisce l'apologia del fascismo, e per eventuale reato per organizzazione para-militare.

L'identità delle 53 persone denunciate è risultata anche dalla documentazione fotografica che è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Ministro ha soggiunto che la manifestazione non era stata autorizzata, nè d'altra parte era necessaria tale autorizzazione in quanto si è svolta in luogo privato.

Tuttavia, la P. S. era venuta a conoscenza, già in precedenza, che nella tenuta di Arcinazzo sarebbe convenuto un gruppo di fascisti, ed erano già state prese disposizioni affinchè, non si svolgessero manifestazioni in luogo pubblico.

«Il Governo — ha concluso Scelba — è in attesa di ulteriori accertamenti. E' stabilito che la manifestazione di Arcinazzo è stata organizzata dalla sezione milanese dell'associazione combattenti Repubblica di Salò, la quale — ha rivelato il ministro — era stata già denunciata, indipendentemente però dalla manifestazione di Arcinazzo, all'autorità giudiziaria, che, a sua volta, ha archiviato tale denuncia, in quanto ha ritenuto che l'associazione abbia scopi esclusivamente assistenziali. Comunque, dagli accertamenti che si attendono, si vedrà se la legge consente di colpire gli intervenuti anche in via amministrativa».

Subito dopo il discorso del ministro Scelba, hanno preso la parola gli interroganti.

Pastore (comunista) si è dichiarato non soddisfatto: Lussu solo parzialmente soddisfatto; Borromeo (democristiano) soddisfatto della risposta del Ministro degli Interni.

Si apprende che i beni di Rodolfo Graziani saranno parzialmente confiscati. In questo senso ha deciso il Tribunale Militare, al quale era stato chiesto un simile provvedimento dal P. M. in rapporto a una legge che prevede la confisca del patrimonio a coloro che sono stati condannati per collaborazionismo.

La decisione è stata presa ieri dal Tribunale Militare, ma solo stamane alle 11 il provvedimento è stato reso noto all'ex-maresciallo e ai suoi difensori. Pertanto verrà confiscata la metà del patrimonio di Graziani, che consiste in una tenuta ad Anagni, in alcuni appartamenti a Roma e nella famosa tenuta di Arcinazzo.

Contro il provvedimento del Tribunale Militare i difensori di Graziani hanno immediatamente proposto ricorso al Tribunale Supremo.

Il segretario della D. C. Gonella ha partecipato stamane a una riunione del Comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera che ha discusso sul calendario dei lavori parlamentari.

L'on. Gonella ha dichiarato che i tempi della riforma elettorale saranno di certo accelerati e che ha motivo di ritenere che non si registreranno contrasti notevoli con gli altri tre partiti della schieramento democratico.

Gonella ha soggiunto che il problema della ripartizione del premio di maggioranza ha, in fondo, importanza relativa. Egli ha infine dichiarato che martedì farà una illustrazione al gruppo senatoriale democratico sulla progettata riforma elettorale.

### 10 feriti nello scontro fra un tram e un camion

**Roma, venerdì sera.**

Stamane, alle 8 circa, nel viale Trastevere che attraversa l'omonimo popolarissimo quartiere, una vettura tranviaria della linea 13 è stata investita da un autocarro. Nell'incidente sono rimaste ferite dieci persone, in maniera però fortunatamente lieve. Ces automobili di passaggio i feriti sono stati trasportati all'ospedale

UN "GIALLO" SENZA PRECEDENTI IN UN MANIERO INGLESE

## Duplice omicidio in casa di Lord Derby

***Un valletto, ucciso maggiordomo e vice-maggiordomo, ferisce un cameriere e la consorte del più ricco Pari inglese, la famosa "Cenerentola". L'assassino è stato arrestato, ma i motivi del crimine restano inspiegabili***

**Nostro servizio particolare**

**Londra, venerdì sera.**

«Sangue nella casa del più ricco Lord inglese»: così potrebbe essere intitolata la cronaca sul delitto del valletto, che ieri sera a Knowsley Hall, la residenza di campagna del celebre Pari, ha ucciso il maggiordomo e vice-maggiordomo e ferito Lady Derby e un altro domestico. L'omicida è stato visto, circondato e arrestato poche ore dopo il crimine, alla conclusione di una breve e drammatica caccia all'uomo, e già in giornata comparirà davanti al magistrato di Prescott per essere imputato di omicidio di primo grado; tuttavia restano misteriosi, e in apparenza incomprensibili, i motivi che hanno provocato la tragedia.

Tanto il mistero sulle cause del dramma, quanto la notorietà del giovane Pari hanno contribuito a creare immediatamente attorno al delitto un movimento di grandissimo interesse. Specie tenendo conto che nella sparatoria del valletto è stata ferita anche Lady Isabella, nata agli inizi del secolo «Cenerentola». Quattro anni fa, infatti, Lord Derby, erede di un titolo nobiliare che risale al 1485 e lo pone in prima linea nell'aristocrazia britannica, erede anche del più vistoso patrimonio oggi in possesso di un Pari, brillante uomo di mondo e gran bel giovane, aveva sposato la signorina Isabel Miles-Lade, di 23 anni, nullatenente. Il matrimonio, come è naturale, aveva fatto epoca e colpito la fantasia popolare.

Si ripeteva, in una cornice di fasto e di splendore da antichi tempi, la favola di Cenerentola e del Principe azzurro. Lo sposo aveva avuto celebrate a Westminster e al rito erano intervenuti Giorgio VI, la regina Elisabetta, l'attuale sovrano e sua sorella Margherita, assieme ai maggiori nomi dell'Almanacco di Gotha. La sposa vestiva uno di quegli abiti, che milioni di ragazze sognano negli anni dei sogni più dorati: uno lungo strascico in raso color crema, un velo di preziosissimo ricamo, e il corredo interamente trapunto di perle e diamanti. Ora Lady Derby, colpita di striscio alla spalla da un proiettile di mitra, è ricoverata all'ospedale di Liverpool, in preda anche a forte choc.

Il dramma si è svolto in poche ore, verso le 20 di ieri sera, nella solenne cornice della Knowsley Hall, a breve distanza da Liverpool. Lord Derby prendeva fuori di casa, nel maniero d'erano lady Isabella e la servitù. Poco prima un breve alterco, seguito da una secca sparatoria. Un valletto di 19 anni, tale Winstanley, imbracciando un mitra «Sten», aveva abbattuto con una raffica il maggiordomo e il vice maggiordomo. Lady Isabella, che si trovava in una sala vicina, si affacciò sulla porta per vedere che accadesse, e fu ferita alla spalla. Poi il delitto non aveva certamente intenzione di socidarla. Un altro valletto, intanto, si era precipitato sulla sparatoria nella speranza di disarmare; lo aveva preso alle spalle, cercando di afferrare l'arma e di farla cadere dalle mani del Winstanley con una ferocia del polso. Nella breve lotta, l'assassino fece partire un colpo che trapassò la mano destra del coraggioso ragazzo, William Sullivan.

Disarmato, ma incolume, il domestico colpevole si diede alla fuga; prima attraverso il parco, poi nella campagna, e finalmente in città. Nel volgere di poco più di mezz'ora era stata organizzata una gigantesca caccia all'uomo; l'assassino è stato visto, circondato e arrestato poche ore dopo il crimine, alla conclusione di una breve e drammatica caccia all'uomo, e già in giornata comparirà davanti al magistrato di Prescott per essere imputato di omicidio di primo grado; tuttavia restano misteriosi, e in apparenza incomprensibili, i motivi che hanno provocato la tragedia.

Tanto il mistero sulle cause del dramma, quanto la notorietà dei giovane Pari hanno contribuito a creare immediatamente attorno al delitto un movimento di grandissimo interesse. Specie tenendo conto che nella sparatoria del valletto è stata ferita anche Lady Isabella, nata agli inizi del secolo «Cenerentola». Quattro anni fa, infatti, Lord Derby, erede di un titolo nobiliare che risale al 1485 e lo pone in prima linea nell'aristocrazia britannica, erede anche del più vistoso patrimonio oggi in possesso di un Pari, brillante uomo di mondo e gran bel giovane, aveva sposato la signorina Isabel Miles-Lade, di 23 anni, nullatenente. Il matrimonio, come è naturale, aveva fatto epoca e colpito la fantasia popolare.

Si ripeteva, in una cornice di fasto e di splendore da antichi tempi, la favola di Cenerentola e del Principe azzurro. Lo sposo aveva avuto celebrate a Westminster e al rito erano intervenuti Giorgio VI, la regina Elisabetta, l'attuale sovrano e sua sorella Margherita, assieme ai maggiori nomi dell'Almanacco di Gotha. La sposa vestiva uno di quegli abiti, che milioni di ragazze sognano negli anni dei sogni più dorati: uno lungo strascico in raso color crema, un velo di preziosissimo ricamo, e il corredo interamente trapunto di perle e diamanti. Ora Lady Derby, colpita di striscio alla spalla da un proiettile di mitra, è ricoverata all'ospedale di Liverpool, in preda anche a forte choc.

Il dramma si è svolto in poche ore, verso le 20 di ieri sera, nella solenne cornice della Knowsley Hall, a breve distanza da Liverpool. Lord Derby prendeva fuori di casa, nel maniero d'erano lady Isabella e la servitù. Poco prima un breve alterco, seguito da una secca sparatoria. Un valletto di 19 anni, tale Winstanley, imbracciando un mitra «Sten», aveva abbattuto con una raffica il maggiordomo e il vice maggiordomo. Lady Isabella, che si trovava in una sala vicina, si affacciò sulla porta per vedere che accadesse, e fu ferita alla spalla. Poi il delitto non aveva certamente intenzione di socidarla. Un altro valletto, intanto, si era precipitato sulla sparatoria nella speranza di disarmare; lo aveva preso alle spalle, cercando di afferrare l'arma e di farla cadere dalle mani del Winstanley con una ferocia del polso. Nella breve lotta, l'assassino fece partire un colpo che trapassò la mano destra del coraggioso ragazzo, William Sullivan.

Disarmato, ma incolume, il domestico colpevole si diede alla fuga; prima attraverso il parco, poi nella campagna, e finalmente in città. Nel volgere di poco più di mezz'ora era stata organizzata una gigantesca caccia all'uomo; l'assassino fu visto, circondato e arrestato poche ore dopo il crimine, alla conclusione di una breve e drammatica caccia all'uomo, e già in giornata comparirà davanti al magistrato di Prescott per essere imputato di omicidio di primo grado; tuttavia restano misteriosi, e in apparenza incomprensibili, i motivi che hanno provocato la tragedia.

Tanto il mistero sulle cause del dramma, quanto la notorietà del giovane Pari hanno contribuito a creare immediatamente attorno al delitto un movimento di grandissimo interesse. Specie tenendo conto che nella sparatoria del valletto è stata ferita anche Lady Isabella, nata agli inizi del secolo «Cenerentola». Quattro anni fa, infatti, Lord Derby, erede di un titolo nobiliare che risale al 1485 e lo pone in prima linea nell'aristocrazia britannica, erede anche del più vistoso patrimonio oggi in possesso di un Pari, brillante uomo di mondo e gran bel giovane, aveva sposato la signorina Isabel Miles-Lade, di 23 anni, nullatenente. Il matrimonio, come è naturale, aveva fatto epoca e colpito la fantasia popolare.

Si ripetevo, in una cornice di fasto e di splendore da antichi tempi, la favola di Cenerentola e del Principe azzurro. Lo sposo aveva avuto celebrate a Westminster e al rito erano intervenuti Giorgio VI, la regina Elisabetta, l'attuale sovrano e sua sorella Margherita, assieme ai maggiori nomi dell'Almanacco di Gotha. La sposa vestiva uno di quegli abiti, che milioni di ragazze sognano negli anni dei sogni più dorati: uno lungo strascico in raso color crema, un velo di preziosissimo ricamo, e il corredo interamente trapunto di perle e diamanti. Ora Lady Derby, colpita di striscio alla spalla da un proiettile di mitra, è ricoverata all'ospedale di Liverpool, in preda anche a forte choc.

Quattro anni fa, Lord Derby, il più ricco d'Inghilterra, sposava Isabel Miles-Lade, nulla tenente. Il corredo della sposa era ricamato di perle e diamanti

Il dramma si è svolto in poche ore, verso le 20 di ieri sera, nella solenne cornice della Knowsley Hall, a breve distanza da Liverpool. Lord Derby prendeva fuori di casa, nel maniero d'erano lady Isabella e la servitù. Poco prima un breve alterco, seguito da una secca sparatoria. Un valletto di 19 anni, tale Winstanley, imbracciando un mitra «Sten», aveva abbattuto con una raffica il maggiordomo e il vice maggiordomo. Lady Isabella, che si trovava in una sala vicina, si affacciò sulla porta per vedere che accadesse, e fu ferita alla spalla. Poi il delitto non aveva certamente intenzione di socidarla. Un altro valletto, intanto, si era precipitato sulla sparatoria nella speranza di disarmare; lo aveva preso alle spalle, cercando di afferrare l'arma e di farla cadere dalle mani del Winstanley con una ferocia del polso. Nella breve lotta, l'assassino fece partire un colpo che trapassò la mano destra del coraggioso ragazzo, William Sullivan.

Disarmato, ma incolume, il domestico colpevole si diede alla fuga; prima attraverso il parco, poi nella campagna, e finalmente in città. Nel volgere di poco più di mezz'ora era stata organizzata una gigantesca caccia all'uomo; l'assassino fu visto, circondato e arrestato poche ore dopo il crimine, alla conclusione di una breve e drammatica caccia all'uomo, e già in giornata comparirà davanti al magistrato di Prescott per essere imputato di omicidio di primo grado; tuttavia restano misteriosi, e in apparenza incomprensibili, i motivi che hanno provocato la tragedia.

Tanto il mistero sulle cause del dramma, quanto la notorietà del giovane Pari hanno contribuito a creare immediatamente attorno al delitto un movimento di grandissimo interesse. Specie tenendo conto che nella sparatoria del valletto è stata ferita anche Lady Isabella, nata agli inizi del secolo «Cenerentola». Quattro anni fa, infatti, Lord Derby, erede di un titolo nobiliare che risale al 1485 e lo pone in prima linea nell'aristocrazia britannica, erede anche del più vistoso patrimonio oggi in possesso di un Pari, brillante uomo di mondo e gran bel giovane, aveva sposato la signorina Isabel Miles-Lade, di 23 anni, nullatenente. Il matrimonio, come è naturale, aveva fatto epoca e colpito la fantasia popolare.

Si ripetevo, in una cornice di fasto e di splendore da antichi tempi, la favola di Cenerentola e del Principe azzurro. Lo sposo aveva avuto celebrate a Westminster e al rito erano intervenuti Giorgio VI, la regina Elisabetta, l'attuale sovrano e sua sorella Margherita, assieme ai maggiori nomi dell'Almanacco di Gotha. La sposa vestiva uno di quegli abiti, che milioni di ragazze sognano negli anni dei sogni più dorati: uno lungo strascico in raso color crema, un velo di preziosissimo ricamo, e il corredo interamente trapunto di perle e diamanti. Ora Lady Derby, colpita di striscio alla spalla da un proiettile di mitra, è ricoverata all'ospedale di Liverpool, in preda anche a forte choc.

### Banconote per 30 milioni rubate su un aereo in volo

**Miami, venerdì sera.**

Cinquantamila dollari in biglietti di banca, pari ad oltre 30 milioni di lire italiane, sono stati rubati su un aereo in volo fra Miami e Lima. Il denaro era stato spedito dalla «National Chase Bank» ad una banca peruviana, e si trovava in un sacchetto contenuto in un armadietto metallico chiuso a chiave.

Al momento dell'atterraggio a Lima, si è constatato che l'armadio era stato aperto e il sacchetto svuotato.

### Panico in un cinema per un improvviso incendio

**Roma, venerdì sera.**

Scene di panico si sono verificate ieri sera nella sala del cinema «Attualità», a causa di un incendio improvvisamente scoppiato durante la proiezione di un film. Probabilmente a causa di un corto circuito prendeva infatti fuoco la cabina, e lunghe lingue di fuoco investivano la sala, e qualcuno gremita di spettatori, che si riversavano alle uscite di sicurezza.

Fortunatamente si lamenta solo qualche contuso; una signora, allo spavento, è svenuta.

Le fiamme, oltre a distruggere quasi interamente la pellicola, hanno prodotto danni alla macchina di proiezione per oltre due milioni di lire.

Impossibile sollevare i rottami del disastro di Harrow

## Scavata una galleria fino ai vagoni della morte

### Altri cadaveri ancora sepolti - I feriti in ospedale sono 176

**Londra, venerdì sera.**

A 48 ore dalla catastrofe ferroviaria di Harrow, i lavori per il recupero dei corpi delle vittime e per lo sgombero dei rottami non sono ancora terminati. Occorrerà almeno un giorno e una notte di duro lavoro prima che lo sgombero possa essere completato.

Stamane sono stati ritrovati sei altri cadaveri, ciò che porta il numero dei morti ufficialmente stabilito sinora a 101; però si crede e si teme che altre salme giacciano ancora sotto i rottami che restano da rimuovere, i più sbriciolati e disfatti.

Questa mattina all'alba, dopo aver lavorato tutta la notte alla luce di potenti riflettori, le squadre di soccorso erano riuscite ad aprire una vera galleria sotto il cumulo di ferrami contorti e a raggiungere la prima vettura rimasta sepolta nello spaventoso scontro. Si tratta di sgomberare ora l'interno dei vagone, ricattato ad una messa informe, avendo cura di non ledere ulteriormente la salma maciullata.

Pure nella notte, grazie all'impiego di una gigantesca gru da cantiere navale, è stato possibile sollevare e rimuovere una vettura viaggiatori del rapido di Manchester che si trovava sul cumulo dei rottami a 10 metri d'altezza. Con questa operazione tutti i resti del treno di Londra-Manchester sono stati sgomberati, ed è venuta alla luce la motrice sfasciata e ripiegata dell'espresso Perth-Londra, la quale giace a sua volta su due carrozze dell'accelerato Tring-Londra.

Le carrozze sono state praticamente smantellate dal peso della 140 tonnellate di acciaio della locomotiva, lanciata a tutta velocità e poi ancora sospinta, al momento dello scontro, dal peso del treno. Adesso si cerca di sollevare la locomotiva dell'espresso scozzese; quindi si procederà ad esplorare le «vetture della morte». Lamiere e travature metalliche debbono essere tagliate con la fiamma ossidrica, perchè in vari casi l'imbrancamento non riesce possibile. Quante vittime si troveranno ancora? Non meno di quindici ha dichiarato, ufficiosamente, un funzionario. Ma forse di più, perchè gli occupanti di quelle vetture non potevano certo uscir vivi dai vagoni.

La città di Watford, vicina a Harrow, è quella che ha pagato un maggior tributo di vittime: 19 morti, 7 mancanti e 28 feriti ricoverati negli ospedali. Circa 300 persone erano salite a Watford sul treno locale, che è rimasto per oltre metà distrutto nella catastrofe.

Ufficialmente viene precisato pure che i feriti sono in tutto 176: i feriti, com'è ovvio, ricoverati in ospedale, perchè gli altri — curati a casa dopo le prime medicazioni, o solamente contusi — sono varie centinaia.

Due treni sono stati sgomberati per il transito dei treni che sfilano lentamente lungo il tragico ammasso di ferraglia, dove i lavori sono resi più ardui dal tremendo odore della morte. Operai, pompieri ed infermieri sono costretti a lavorare con tamponi di garza e fazzoletti bagnati legati al viso.

Stamane la direzione regionale delle ferrovie ha iniziato un'inchiesta preliminare sulle cause della catastrofe. I risultati di queste indagini saranno comunicati al Ministro dei Trasporti, il quale nominerà nei primi giorni della prossima settimana i membri della Commissione d'inchiesta ufficiale.

### Sfregiano per la caduta di un fulmine sulla chiesa

**Bari, venerdì sera.**

A Cassano Murge la chiesa parrocchiale è stata colpita da un fulmine che ha causato danni all'edificio. Tre i fedeli che assistevano ad una funzione si è diffuso un gran panico ed alcune donne sono svenute. E' questa la terza folgore che, nel giro di due anni, cade sulla chiesa.

### Plastiras si dimette Sciolta la Camera greca

**ATENE, venerdì sera.**

Il Governo di coalizione greco, diretto dal generale Plastiras, ha rassegnato [illegible] Il Re ha immediatamente sciolto il Parlamento e indetto nuove elezioni per il 9 novembre. La Costituzione prescrive che i comizi elettorali siano convocati entro 45 giorni dallo scioglimento della Camera.

Nell'assemblea era relativa maggioranza a opposizione organizzata da un sole voto: gli rendeva quindi impossibile un'opera normale di governo. Re Paolo ha invitato il Presidente della Corte Suprema elleniea, Demetrios Maxapetros, a formare un governo provvisorio per preparare la consultazione popolare.

La duchessa di Kent in [illegible] durante la visita a Singapore

L'AGGUATO NELLA GIUNGLA MALESE CONTRO LA ZIA DI ELISABETTA II

## Marina di Kent doveva cadere sotto il fuoco incrociato dei mitra

**Londra, venerdì sera.**

Sebbene le eccezionali misure di sicurezza predisposte dalle autorità militari, hanno impedito che i guerriglieri malesi sferrassero il colpo più clamoroso di sei anni di imboscate e di agguati: un attentato, che sarebbe stato sicuramente mortale, contro la vita di Elisabetta II, la duchessa Marina di Kent. La duchessa sta visitando la Malesia assieme con il figlio diciassettenne; ieri ecco in programma la visita a un campo militare, di una divisione della Guardia, situato fra Kuala Lampur e Kuala Kubu. Gli spostamenti della principessa erano tenuti segreti, come accade per tutti i movimenti di personalità ufficiali in questa zona infestata dai guerriglieri; tuttavia, però, o attraverso un ottimo servizio di osservazione o per mezzo dei suo spionaggio, il comando dei ribelli era riuscito ad avere notizia della visita della Kent.

Chi Peng, il cinese che comanda le forze dei guerriglieri, ed è sfuggito a tutte le ricerche per avendo sulla sua testa una taglia di 80 mila dollari, aveva preparato quindi una imboscata: una cinquantina di terroristi aveva disposto dei posti di osservazione e due plotoncini per mitragliatrici nel cuore del Passo di Kanching, che domina il campo inglese; erano stati costruiti delle trincee per lanciare gli uomini al riparo, ed erano state prese le disposizioni per un tiro incrociato sull'accompagnamento. Quando la duchessa fosse stata in vista nel campo, i guerriglieri avrebbero aperto il fuoco da due direzioni sul gruppo delle autorità con le loro mitragliatrici pesanti: solo un miracolo, però, avrebbe potuto salvare la vita della Regina e suo figlio.

Nella giornata di mercoledì, però, il comandante della divisione della Guardia predisponeva d'improvviso un nuovo schieramento rastrellamento della zona, e le pattuglie britanniche potevano quindi scoprire, ben disseminate nella pineta, le piazzole per le mitragliatrici, le trincee e tutti gli altri preparativi per l'attentato. I ribelli, naturalmente, nessuna traccia; essi erano scomparsi nella foresta impenetrabile, in cui si aggirano come ombre.

Non erano stati ritrovati nemmeno indizi dopo l'attentato a Sir Henry Gurney, alto commissario in Malesia, la cui uccisione sull'altipiano della Fraser Hill costituisce ancora il colpo più clamoroso dei guerriglieri. Qui essi erano riusciti a cogliere il loro avversario mentre uno nel corso di una gita segreta per il «week end» dopo un agguato di oltre 24 ore, e a colpirlo a bordo della sua «Rolls Royce» scortata. Sir Henry, però, era sceso dalla macchina alla prima sventagliata di mitra, offrendosi così ai proiettili fuori dell'auto, per salvare le moglie che sedeva al suo fianco. Nel rastrellamento successivo, le truppe inglesi erano riuscite soltanto a trovare le bossoli delle cartucce...

## Le Borse oggi

### A TORINO

| | 9 | 10 | | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 87 — | 87 — | Montec. | 1580 | 1600 |
| Rend.3½ | 68 10 | 68 10 | Ter.M. | 89 — | 89 50 |
| » 1. g | 68 20 | 68 20 | Ital.gas | 1154 | 1150 |
| Rend.5% | 77 30 | 77 30 | Ris. | 1226 | 1226 |
| » 1. g | 77 40 | 77 40 | Terni | 262 50 | 267 — |
| Rend.5% | 98 70 | 98 80 | F.O. | 487 50 | 487 — |
| » 1. g | 98 20 | 98 90 | Unes | 490 — | 508 — |
| Rend.5% | 92 60 | 93 40 | Bet | 3000 | 3020 |
| » 1. g | 93 30 | 93 50 | Rom. | 2351 | 2410 |
| Risc.3½ | 73 — | 73 30 | Tirrena | 2730 | 2740 |
| » ex-gr | 73 80 | 74 20 | Micheli | 875 — | 740 — |
| » 1. g | 75 20 | 75 40 | Fiat | 541 50 | 544 — |
| » ex-gr | 73 80 | 74 30 | Savigl. | — | — |
| Ricc.5% | 95 20 | 95 20 | Mediterr. | 12 — | 12 50 |
| » 1. g | 95 30 | 95 30 | Isvel | 133 50 | 138 — |
| Ris 50 | 99 20 | 99 15 | Rom. | 795 — | 795 — |
| » 60 | 99 20 | 99 — | Pirelli | 636 — | 638 — |
| » 61 | 99 20 | 99 20 | Ilva | 359 — | 364 — |
| Fer2½ | 64 — | 64 — | Ansaldo | 176 — | 176 — |
| Ed16½ | 80 — | 80 — | Motomec. | 1675 — | 1780 — |
| Ind½ | 92 — | 96 — | Ghelfi | 2575 — | 2580 — |
| Imm5% | 98 25 | 98 75 | Off. | 1909 — | 1907 — |
| Imm5% | 95 30 | 94 80 | Safau. | 690 — | 740 — |
| Imm.44 | 224 — | 224 — | Ansic | 170 — | 171 — |
| Mont½ | 93 60 | 95 25 | Rom. a | 73 50 | 73 75 |
| Tor½ | 91 25 | 91 25 | M. ced. | 2715 | 2710 |
| »5%'33 | 99 — | 99 — | Montef. | 112 | 113 |
| »5%'37 | 90 — | 90 — | Buchi | 145 — | 145 — |
| B.Pat½ | 91 — | 91 — | Unes | 65 50 | 65 90 |
| »4% | 95 — | 95 — | Dort.H. | 4250 — | 4250 — |
| »3,5% | 85 — | 85 — | Borgo | 7140 | 7220 |
| I. Rec. | 95 50 | 95 — | Forn.R. | 18.000 | 18.000 |
| Beni½ | 27 — | 27 — | Fiam.P. | 1025 | 1040 |
| »'59 | 27 — | 27 — | M.A.I. | 15.350 | 15.350 |
| »'49 | 27 — | 27 — | Viotto | 79 — | 79 — |
| Fin5% | 100 — | 100 — | Vidoni | 3900 | 3900 |
| » | 95 50 | 95 — | Ner.R. | 1072 | 1077 — |
| Per.5% | 95 25 | 95 25 | Safa. | 1057 | 1065 — |
| » 6% | 95 — | 95 75 | Formig. | 235 — | 235 — |
| Gott½ | 103 10 | 103 40 | Elan | 350 — | 350 — |
| Mag½ | 95 25 | 97 — | Wast. | 142 — | 142 — |
| Elet½ | 100 87 | 100 87 | Foram. | 592 — | 592 — |
| Vit.7% | 98 87 | 98 87 | Gilard. | 310 — | 310 — |
| Cost½ | 93 — | 93 — | Pirelli | 1238 — | 1235 — |
| Sav.7% | 80 — | 80 — | Safa | 1215 — | 1210 — |
| Viscl% | 77 — | 76 — | Lis.gas | 2265 — | 2210 — |
| Fiat½ | 84 — | 84 — | Telve | 16.800 | 14.750 |
| Dort½ | 102 — | 102 — | Borgo. | 13.350 | 13.425 |
| Sade½ | 96 — | 96 10 | Deten. | 707 — | 707 — |
| Viscl% | 99 80 | 99 — | Fiam. | 310 — | 300 — |
| Del.5% | 97 80 | 97 — | Land. | 3550 — | 3570 — |
| Mont | 97 — | 97 — | Antich. | 5070 — | 5100 — |
| Tirre 6 | 93 87 | 93 40 | Ans.P. | 3880 — | 3825 — |
| Telve 6 | 94 20 | 94 30 | Mario | 18 — | 18 — |
| Fer½ | — | 86 50 | Bonisl. | 7150 — | 7150 — |
| Rend½ | 91 75 | 91 75 | Ilva | 17.000 | 17.000 |
| A.Gen. | 9230 | 9180 | Gilard. | 6900 | 6925 — |
| » Tor | 8971 | 8950 | Elettr. | 290 — | 294 — |
| Unes. | 5570 | 5490 | — | — | — |

L'apertura presenta la Sip in netto vantaggio e la Fiat validamente assorbite su prezzi sostenuti.

Attraverso un corso piuttosto irregolare e nervoso, la riunione conferma i margini di vantaggio iniziali; sui rimanenti settori si profila una lieve distensione di fondo.

Ricercate a metà borsa la Viscosa, mentre la Eternit, la Borgo e la Schiapparelli sono ancora assistite da un buon cesare.

Il listino nel complesso registra un miglioramento del mercato. La Italgas sono vivacemente ricercate a metà borsa e si attestano su una base molto sostenuta.

Titoli di Stato stazionari.

Dopobors attività interessato dalla prossima di compere.

Diritti Italgas a pagamento 0,88.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,95; dollaro canadese 650,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 7900-7700; marengo 5950-6060; sterlina unitaria 1600-1620; dollaro carta 637-641; franco svizzero 145,50-149,50; franco francese 156,50-157,50; oro fino 760-790; argento 18,50-19,10.

### A MILANO

**Milano, venerdì sera.**

Il mercato ha ripreso l'andamento regolare su un fondo assai sostenuto, in un giro di affari copioso e vivace.

Stamane le voci che si sono distinte per i progressi compiuti sono, oltre alla Fiat, sempre al centro dell'attenzione generale, la Cas Torino, la Sip, la Mittel, la Marelli, la Cementi. Sostenuti anche i tessili ed i minerari.

La buona intonazione del mercato si estende a quasi tutti i comparti. Anche i buoni del Tesoro e in genere i redditi fissi appaiono sensibilmente migliorati.

Dollaro U.S.A. 624,95; dollaro canadese 645,75.

Ecco i prezzi: Generali 9240; Fibre 2875; Viscosa 1725; Pirelli 690; Montecatini 1111; Assicu. 300; Centrale 5300; Fiat 545; Nebiolo 12,25; Edison 2137; Sip 1325; Terni 267; Unes 509; Sisi 2685; Romana Zuccheri 1175; Anic 170,50; Safta 1213; Italgas 1200; Rumianca 78; Burgo 7340; Italcementi 9150; Pirelli 1230; Pirelli & C. 1276.

Prezzi informativi: sterlina oro 7600-7670; marengo 5950-6075; sterlina unit. 1600-1625; dollaro carta 635-639; franco svizzero 149-149,50; franco fr. 157-157,50; oro fino 761-783; argento 18,80-19,10.

### Strano fenomeno nel cielo di Lentini

**Lentini, venerdì sera.**

A velocità vertiginosa un oggetto a forma di ocice brillante dalla base di una luce giallognola ha attraversato alle ore 23 circa di ieri il cielo della nostra città diretto da sud a nord.

## Il dialogo sulle cifre

***Mentre si avvicina il momento di decidere con quale sistema dovrà essere eletta la nuova Camera, si fa più serrata la polemica tra D.C., partiti minori e opposizione***

**ROMA, venerdì sera.**

La legge elettorale, così come è stata impostata da Gonella nella sua relazione al Gruppo parlamentare democristiano, può essere riassunta in poche cifre.

In una Camera di [illegible] deputati, qualora un gruppo di partiti ottenesse la maggioranza assoluta, 330 seggi verrebbero assegnati al gruppo della maggioranza, circa duecento alla minoranza. I restanti seggi del «premio di maggioranza» dovrebbero essere assegnati fra i vari partiti in base ai voti ottenuti da ciascuno, non già in base ai resti.

Si tratta di un sistema giusto? E' un sistema sbagliato?

Dice Gonella: «Condizione essenziale per avere il premio è quella di ottenere dall'elettorato la maggioranza assoluta dei voti. Si tratta piuttosto di rendere efficace una maggioranza già costituita dall'elettorato».

Gli rispondono dall'estrema sinistra: «La "truffa" è allo stesso tempo inclusa nel sistema, e nel sistema. Chi ottenga effettivamente soltanto un voto più del 50 per cento, si avrebbe una maggioranza di deputati in premio, portando lo scarto fra i due blocchi a circa duecento deputati. In tal modo si falsano i desiderata dell'elettorato; si commette, cioè, una truffa».

Replica ancora Gonella: «Nel vigliano costituire, attraverso la maggioranza assoluta, un governo efficiente, che possa velocemente fare le leggi e adeguarsi all'attuazione della riforma di struttura, senza contrasti ed ogni momento sul conto la spada di Damocle di una crisi governativa».

Da'altra polemica si agita nei partiti socialisti minori, a proposito dell'attribuzione o la suddivisione dei resti.

Dicono Saragat e Villabruna: «Non possiamo accettare il criterio della suddivisione dei resti computando soltanto i voti residui. In tal modo la D. C., che non ha più nel Paese la maggioranza dei suffragi, otterrebbe a Montecitorio la maggioranza assoluta dei seggi. Infatti dai novanta seggi del premio di maggioranza, con il sistema proposto da Gonella, circa 45 andrebbero alla D. C. e 35 ai partiti minori. Quale senso avrebbe allora la funzione di questi partiti?».

Ancora Gonella, attaccato su più fronti, risponde: «Sarebbe allora più esatto distribuire il premio di maggioranza soltanto tenendo presente i resti? Ma allora non di un premio di maggioranza si tratterebbe, ma piuttosto di un premio di minoranza».

E la polemica minaccia di allungarsi. Con ogni probabilità non si chiuderà qui. Un fatto appare inoppugnabile: se la D. C., per ottenere la maggioranza dei voti, ha bisogno dell'appoggio dei partiti minori, si possono poi ridurre questi partiti ad una posizione di inferiorità, senza che il loro peso abbia il suo valore in Parlamento?

**pellecchia**

### Si rovescia un pullman con trenta passeggeri

**Firenze, venerdì sera.**

Un grave incidente stradale è avvenuto sulla provinciale Empoli-Pistoia, in località Mercatale di Vinci. Un autopullman in servizio fra Empoli e Prato, nel tentativo di sorpassare un autocarro, che procedeva nello stesso senso andava fuori strada e si capovolgeva con tutto il carico di 30 persone. L'estremo margine della strada, verso il quale il grosso veicolo s'era spostato, non reggeva al peso ed il pullman compiva un intero giro su se stesso, prima di rovesciarsi.

La rapidità dell'incidente non ha permesso a tutti i passeggeri di saggiare agli appositi sostegni; alcuni nell'urto sono andati a sbattere contro la carrozzeria.

Si lamentano otto feriti, nessuna grave.

## Prelevato dai genitori della sua ex-fidanzata

**Carrara, venerdì sera.**

La vicenda di una fidanzata salvata dal suo innamorato che non voleva più saperne di sposarla, ha avuto ieri un tragico epilogo. Tempo addietro il ventisettenne Antonio Meracchioli aveva promesso di condurre all'altare la ventiseienne Anna Marelli. Recentemente, però, i rapporti tra i due erano stati interrotti, apparentemente, senza rancori. Poi Meracchioli si era fidanzato con un'altra rag

# CRONACA CITTADINA

# E' fuggito di casa per fare il bandito

## Battute in collina per catturare il giovane che ha sparato sull'autista di piazza - L'inquieta esistenza del ragazzo narrata dalla madre sventurata

I carabinieri e la polizia stanno attivamente ricercando il giovane Giovanni Virdis, di 18 anni, abitante in corso S. Maurizio 46, ritenuto responsabile dell'aggressione all'autista di piazza Giovanni Morano di anni 37, abitante in via Bernardino Luini 29. Finora il proditorio bandito non è stato rintracciato, ma il cerchio degli investigatori si stringe sempre più.

Ieri, alle ore 21,20, il Virdis si presentava al posteggio delle autopubbliche in piazza Castello e chiedeva di venire trasportato a Superga. Il Morano metteva subito in moto la sua Aprilia pur non essendo molto rassicurato dall'atteggiamento del cliente: un ragazzo che dimostrava tutto al più 17 anni e che recava sotto il braccio una borsa di cuoio.

A circa un chilometro dalla Basilica di Superga, il Virdis ordinava all'autista di fermarsi perchè voleva scendere un momento. Il Morano gli obiettava che ormai erano arrivati, ma il giovane insisteva e si allontanava per pochi minuti dall'auto. Questo contegno insospettiva l'autista che, al momento di ripartire, accendeva la luce nell'interno della macchina e scorgeva il Virdis con una pistola fra le mani. Memore dell'aggressione subita poco più di un mese fa dal suo collega Salomone, si gettava prontamente da un lato aprendo nello stesso tempo la portiera della vettura. Per quanto rapida la sua mossa, egli non riusciva ad evitare di essere raggiunto dal proiettile, sparatogli contro dal Virdis, che rimaneva infatti ferito al braccio destro. Fuggendo attraverso i campi, poteva poi avvertire la Celere e la Squadra investigativa dei carabinieri, che iniziavano battute sulla collina. Ritrovata la macchina abbandonata sul posto della aparatoria, i carabinieri rinvenivano sul sedile posteriore la borsa contenente giornali e un taccuino su cui era scritto il nome «Virdis».

Tale scoperta forniva la prima traccia per la identificazione del bandito. Infatti i carabinieri, recatisi all'anagrafe prendevano la fotografia del Virdis e la mostravano all'autista, che riconosceva subito il suo aggressore.

Il giovane fece parlare di sè una settimana addietro, quando fuggì da casa. La povera madre si era recata in Questura per denunciare la scomparsa del figlio aggiungendo che egli si era allontanato con una rivoltella, esprimendo il proposito di darsi alla vita del fuorilegge. Nello stesso periodo aveva manifestato l'intenzione di sopprimere una persona che lo aveva denunciato per furto.

Si venne così a scoprire il doloroso calvario percorso dalla madre del Virdis. La donna rimasta vedova dieci anni fa aveva dovuto provvedere da sola ai suoi quattro figli: Giovanni, che ora conta 18 anni, Giuseppina di 17, Francesco di 13 e Angela di 11. Quest'ultima è ricoverata al Cottolengo perchè colpita da paralisi infantile. La madre è disoccupata e da tempo sta bussando a tutte le porte per trovare un'occupazione.

Il Virdis fino a tre anni fa era ospite dell'Istituto dei religiosi di Don Orione. Dovette tornare in famiglia a causa del suo carattere violento e insofferente di ogni disciplina. Trovò quindi un piccolo lavoro in una salumeria. Anche qui non durò molto. Una persona caritatevole si interessò per farlo aggregare alla Città dei ragazzi. Dopo qualche mese venne consigliato a lasciare la comunità, sempre a causa della sua condotta. Ormai aveva 17 anni. La madre pensò di mandarlo in Sardegna presso cui-sini dove, trattato con severità, parve in un primo tempo che il Virdis mettesse la testa a partito.

Ma poco che nell'agosto scorso il giovane ricomparve nuovamente a Torino. Vi si fermò pochi giorni. La sorella Giuseppina, che aveva nel frattempo trovato un posto di domestica presso l'Istituto dell'Opera Pia Barolo di Alba, riuscì a procurargli un'occupazione nella casa di un mezzadro di Diano. Il Virdis si dimostrò pigro e svogliato, commise due piccoli furti e se ne ritornò in corso San Maurizio 46 dalla madre. Di carattere instabile, appassionato lettore di romanzi gialli e di giornali a fumetti, si impossessò della bianca e trovata in casa e la rivendette a Porta Palazzo. Infine, sabato scorso scomparve portando con sè una vecchia pistola trovata in un armadio.

Il giovane rapinatore

La madre del ricercato

Il proiettile è uscito a sinistra in alto del parabrezza. Nell'angolo la foto dell'autista ferito (foto Molsio)

### Il professore arrestato per le frodi negli esami

# Interrogato alle «Nuove»

## Si ritiene di poter svolgere la procedura per rito sommario - Processo entro quaranta giorni

Il prof. Vincenzo Occhino, il protagonista del clamoroso scandalo degli esami di maturità al liceo «Gioberti», è stato stamane interrogato dal dottor Bucaglino, sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bucaglino, di fatto, è così iniziata la fase istruttoria che dovrebbe portare all'incriminazione del preside, in base alla denuncia del padre dell'allievo Baraldi, e alla confessione resa dallo stesso imputato alla polizia. Si ha motivo di ritenere che il magistrato possa procedere con il «rito sommario» in modo da arrivare al processo per «direttissima»: in tal caso il dibattito avrebbe luogo entro quaranta giorni dall'arresto del professore.

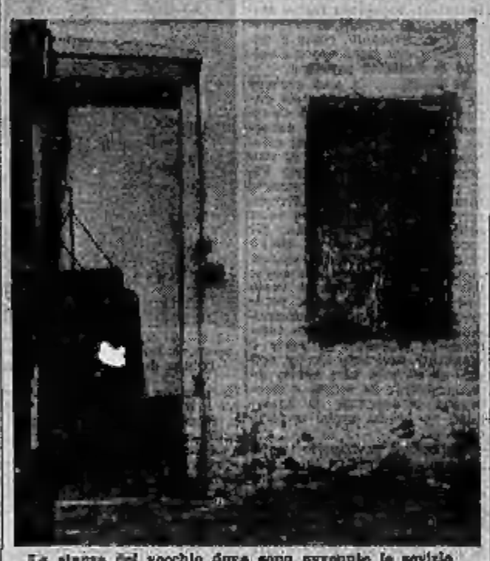
Oggi il dott. Bucaglino proseguirà la sua inchiesta interrogando anzitutto l'ing. Baraldi, dal quale è partita la denuncia, e poi tutti gli insegnanti direttamente o indirettamente interessati nella vicenda e, in primo luogo, la professoressa Giuseppina Annone Bianchi, la docente di latino e di greco che si è prestata inizialmente a interrogare i Baraldi sulle parti del programma suggeritele dal marito. Comunque si può senz'altro affermare che in linea di massima la responsabilità di carattere penale sono delimitate solo a quest'ultimo.

L'autorità scolastica, pertanto, dal canto suo, l'inchiesta diretta ad accertare che non siano state commesse altre irregolarità. Per questa ragione verrà preso in considerazione l'operato della professoressa Annone Bianchi durante la sessione estiva degli esami al liceo classico di Pinerolo, dove aveva funzionato la sesta commissione del «Gioberti» della quale, come è noto, l'Annone Bianchi faceva parte.

### UNO GIA' ARRESTATO, GLI ALTRI DUE IDENTIFICATI DAI CARABINIERI

# La caccia ai tre seviziatori dell'ottantenne

## *La rapina organizzata in ogni particolare - Il coraggio della vittima ha però impedito che il piano fosse portato a termine*



La stanza del vecchio dove sono avvenute le sevizie

Dei tre banditi che l'altra notte compirono la brutale aggressione all'ottantenne Michele Rocchetto, abitante a Settimo Torinese, in via Marco Polo 8, due sono ancora latitanti nonostante tutte le ricerche compiute dai carabinieri. Essi, tuttavia, sono stati perfettamente identificati ed il loro arresto non dovrebbe tardare, in base agli elementi forniti da quello dei tre che è stato catturato poco dopo la malvagia impresa.

Di questi banditi, Roncaglione, di 21 anni, da Cuorgnè, disoccupato e senza fissa dimora; un giovane di media statura, piuttosto magro, bruno, che — a stare alle sue dichiarazioni — sarebbe stato trascinato a tentare il colpo dagli altri due, per bisogno di denaro. Da ieri mattina il Roncaglione è stato trasferito da Settimo alle carceri di Chivasso. Qui il giovane, dopo le prime dichiarazioni rese in interrogatorio, si è chiuso in assoluto mutismo.

Gli altri due sono: Ferdinando Coilo, di 20 anni, da Mancalieri, e Sergio Chiappella, di 21 anno, da Druento, entrambi abitanti a Torino ma senza fissa dimora.

Sembra che il gruppo si sia formato in una bettola della barriera di Milano, dove i tre si erano incontrati casualmente. Il progetto di una aggressione deve così essere maturato, in lunghi pomeriggi di ozio, ma si ignora perchè essi abbiano scelto, come obiettivo, proprio la casa del Rocchetto. A questo proposito, è tuttavia un elemento, che, se accertato, potrebbe portare a gravi conseguenze. Secondo le dichiarazioni della famiglia del Rocchetto, nessuno, al di fuori della ristretta cerchia dei congiunti e dei vicini, sapeva che il vecchio dormiva in quella povera stanza, in fondo al cortile. Era un ripiego, poichè la famiglia vive allo stretto, in pochissime stanze, e non si avevano piaceri che la cosa si divulgasse. E' logico supporre, quindi, che i tre aggressori, benchè avessero studiato a fondo la zona di Settimo, non potessero conoscere con tanta esattezza le abitudini del Rocchetto: a meno, naturalmente, che qualcuno non li abbia ingaggiati. Chi può essere stato?

Si sa come l'impresa è finita: il vecchietto nonostante il terrore e le sevizie subite, riesce a dare l'allarme, intervengono i vicini ed una guardia notturna. I banditi fuggono, solo il Roncaglione viene raggiunto e catturato.

La vittima di Settimo

Alla grida del Rocchetto giunse per prima la nuora che lo trovò con il volto tumefatto. (foto Molsio)

### Uccise un conducente con un colpo di moschetto

Si è iniziato stamane, alle Corte di Assise, il processo a carico di Ampelio Bego-Vocva, da Vico Canavese, imputato di omicidio. Il 28 aprile 1944 il Bego-Vocva, milite della G.n.r., si trovava con altri commilitoni di servizio nei pressi del ponte sul Chisola a Moncalieri. Ad un tratto scorse un carretto che procedeva trainato da un cavallo. Sul veicolo si trovavano quattro persone: due uomini, una donna e una bambina. Il Bego-Vocva intimò l'alt, ma il cavallo non ubbidì al richiamo di redini del guidatore. Quando il carro si trovava ad una cinquantina di metri, il Bego-Vocva esplose un colpo colpendo a morte Costante Palamoto di 46 anni. Nell'udienza, l'ex-milite ha dichiarato alla Corte (Pres. Auberi, P. M. Ribet, canc. Florio) di aver sparato temendo che si trattasse di partigiani e certo di non colpire nessuno. E' stata quindi interrogata la vedova dell'ucciso, che, con molta obbiettività, ha rievocato il sanguinoso episodio di quel giorno. La donna si è costituita P. C. col patrocinio dell'avv. Spagnolo. Alla difesa gli avvocati Dolgresso e Oberto di Ivrea.

### SULLA STRADA DI SAVONA NEI PRESSI DI POIRINO

# Carro sfasciato da un'autocisterna

## *Il contadino, sbalzato a molti metri di distanza, è in fin di vita*

Un sacco di granoturco ha fermato le ruote del carretto. Oltre la strada, il carro sfasciato

Lungo la strada nazionale Torino-Savona, a breve distanza da Poirino, è avvenuto stamane all'alba, un gravissimo incidente. Ecco esattamente le 5,45. Il contadino Tommaso Burale, di 37 anni, abitante alla frazione Marocchi di Poirino si era alzato di buon'ora, come era solito. Doveva eseguire subito un lavoro: portare, su certo quantitativo di granturco al deposito del Consorzio locale. Caricò i sacchi sul barroccio, attaccò il cavallo, e prese la strada. Il Consorzio non è lontano. Il contadino aveva percorso circa 300 metri, quando avvenne la sciagura.

La mattina era ancora buia. Sulla zona, inoltre, stagnava una nebbia assai fitta. Lungo la strada giunse un'autocisterna, diretta a Savona a caricare carburante, guidata da Giuseppe Varallo, di 41 anni, da Savona. Il carro, a quanto è stato rilevato in seguito, marciava regolarmente alla propria destra, ma l'autista non lo vide che quando gli fu addosso. Inutile ogni tentativo di evitare l'investimento: il carro fu preso in pieno e scaraventato nel prato laterale, a qualche metro di distanza, al di là del fosso. L'urto fu tanto violento, che i sacchi di granturco volarono per aria. Il contadino ha riportato gravissime ferite. E' stato ricoverato all'ospedale di Poirino, dove i sanitari hanno proceduto all'amputazione di una gamba. Si dispera di poterlo salvare.

### Colpevole l'impiegato dell'Ufficio Bollo?

Dopo il provvedimento di sospensione comunicato dal ferroviere francese, Sergio Crippa, di anni 35, è comparso stamane davanti alla settima Sezione del Tribunale, presieduta dal dottor Cassone, Egli, nel settembre 1947, essendo impiegato all'Ufficio Bollo della Camera civile, avrebbe sfilacciato certi cliscnè di polizze appendervi false firme e impossessandosi così, complessivamente di 400 mila lire.

Respinto il tutto. Il Crippa emigrava in Francia dove veniva poi arrestato in seguito a mandato di cattura. Egli ha affermato ai giudici (Pres. Carena Cova, P. M. Benedetti sono Rauzi), di non aver mai previsto le sue opere all'ufficio (a cui forse qualcuno la costretto) di cui egli è chiamato a rispondere.

### Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 17,5; minima 5,5; media 8,4; ore 8 di stamane: 6,3; umidità 100 %; pressione 756,2. PREVISIONI: tempo buono con cielo sereno. Visibilità discreta. Venti deboli vari. Temperatura media stazionaria.

### CINEMA

# Politica e merletti

## (*Stella solitaria*, di V. Sherman *La Presidentessa*, di P. Germi)

Stella solitaria (Lone Star) ripesca romanticamente un capitolo della storia degli Stati Uniti: l'annessione della repubblica del Texas - la stella solitaria, alla bandiera nazionale; a contrastare le manovre di coloro che, in buona o cattiva fede, osteggiano il partito dell'annessione, l'ex-Presidente Jackson ricorre a Devereaux Burke, proprietario di miniere nel Texas medesimo, il quale intraprende un'opera di diplomatica intesa di astuzia e di audacia, sfidando le trame avversarie i cui fili si raccolgono nelle mani di certo Tom Craden, personaggio molto influente al Senato, contrario all'annessione, e in quella della sua fidanzata giornalista. Il film ha il suo punto forte nella scena finale del Senato disputante per l'annessione e rimescolato dal factotum e dal turbolento pugilato che permetterà a Burke di eliminare il suo avversario e di seguire l'esercito che si appresta a marciare contro il Messico per l'inevitabile guerra. Inoltre consegnare all'annessione: Clark Gable e Ava Gardner, Broderick Crawford e Lionel Barrymore sono gli ottimi interpreti del film realizzato con una spiccato senso di spettacolarità.

*La Presidentessa*, unito (a) l'ennesima formidabile spacchiata di Monnequin e Weber, è un tentativo di Pietro Germi nel genere a lui ignoto interessante dalla commedia brillante. Non lo diremmo troppo riuscito; manca al film un sicuro asso di personalità, e quel trasformarsi della protagonista in sorridente grazia. Nottetempo e la vicenda della Presidentessa, le sue piccanti situazioni hanno coinvolto una intera generazione e la metamorfosi di Gobetta da ballerina a moglie del presidente del Tribunale è tutto un intrecciarsi di amici e industriali, case governati da una grossa allegria. La commedia, tratta il carattere partito dalla bella contrabbandiera di una Silvana Pampanini, non certo eccezionale nel mostrare le sue ripetute grazie, ma anche interprete attenta e misurata. Sono con lei Carlo Dapporto, Aroldo Tieri, immancabile Jolly dei film comici moderni, Ave Ninchi e Margherita Bagni. (mas. Amerio) M.

### Echi di cronaca

L'ISTITUTO S. SECONDO permette il ricupero degli anni perduti negli studi per gli allievi della Scuola Media, dell'Avviamento Industriale e Commerciale, dall'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri, frequentando i corsi Corsi accelerati diurni e serali.

LA SOCIALE OFFICINA «SAN SECONDO» offre inoltre la possibilità di conseguire diplomi professionali riconosciuti dal Ministero, frequentando i corsi normali ed accelerati per disegnatori, meccanici motoristi, aggiustatori, saldatori ossigeni ed elettrici, disponendo di ampi ed attrezzati laboratori e di un grandioso salone di disegno con tecnigrafi. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria (via San Secondo 31, tel. 55-33-76) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11.


OGGI INAUGURAZIONE
CINEMA
LA PERLA
CORSO ORBASSANO 26
APERTURA ORE 19
con il technicolor della M. G. M.
LE MINIERE DI RE SALOMONE
*
Locale elegante e confortevole dotato di tutti i COMPLESSI TECNICI più moderni

OGGI Ariston OGGI
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA IL FILM PIU' COMPLETO E PIU' AFFASCINANTE
DONNE VERSO L'IGNOTO
ROBERT TAYLOR - DENISE DARCEL

AMBROSIO
OGGI
Perdono
JOAN CRAWFORD - DENNIS MORGAN - DAVID BRIAN

OGGI - ASTOR - OGGI

CAMICIE ROSSE
(ANITA GARIBALDI)
con
ANNA MAGNANI
Raf VALLONE - Michel AUCLAIR - Serge REGGIANI
Regia: Goffredo Alessandrini - Produzione Cine Rizzoli

TEATRO ALFIERI
Causa ritardata consegna di una importante serie di costumi il debutto della Compagnia BILLI-RIVA con la prima assoluta in Italia de "I Fanatici" viene definitivamente fissato per domani sera alle 21,15
BILLI - RIVA
ne
I FANATICI
Rivista di MARCHESI e METZ
Coreografie di DONN VARDEN - Assistente coreografo [illegible] - Musiche di KRAMER
Scene [illegible] - Costumi di FORT
con
MONIQUE THIBAUT
BLUEBELL GIRLS
ADORABLES
THE ARDEN DANCERS

RINNOVERA' IL SUCCESSO DI ALTA TENSIONE
RINNOVERA' IL SUCCESSO DI ALTA TENSIONE


### SPETTACOLI


2ª Salone Intern. della Tecnica
Palazzo Esposizioni Valentino
Cinque milioni di premi
Sorteggio giorn. N. 39.964

VITTORIA
Papà diventa MAMMA
con ALDO FABRIZI
Fuori programma:
Campionato mondiale di boxe
MARCIANO batte WALCOTT

ESTORIL CLUB
Via Cuneo 8 - T. 45.780 - Torino
Gestione: Bernardini
Riapertura stasera
DANZE E ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Orchestra Tony Sicilia
Sede estiva: «Caprice», Viareggio

Un grande avvenimento...
DOMANI ALLE ORE 21 sarà presentato al grande pubblico il
KARO - CLUB - DANZE
in Via S. Massimo 7 ang. Via Po
Un locale di classe!
ORCH. PEPE BUSCAGLIONE
ed i suoi Asternovas
con la cantante americana Fatima Robles ed il cantante Gustavo Pacini


### PASSATEMPI

1ª L C A S D O R N I
2ª N O A R E S S I O
3ª N O C E L I R A O
4ª S I E N R O N D A
5ª T I C A E B N U A
6ª G I C E D I N M O
7ª C U A T S I A L E

Cancellando le parole che, inserite nelle righe, formano le parole definite, rimarrà una frase di A. Franco.

1. Ardono in chiesa; 2. Non vede bene; 3. Lubrifica; 4. Rabbia; 5. Casa di bambole; 6. Città lombarda; 7. Abbigliano.

*Soluzione del gioco precedente*
«Perchè l'uomo parli poco e ascolti assai la natura gli ha dato una lingua collocata e due orecchie».

# La lisca di pesce

Da qualche giorno non mangiavo quasi più nulla. La fame mi impediva di lavorare, di pensare, anche di vedere. Sentivo, come lo avessi sempre intorno, l'odore del pane appena sfornato, lo guardavo biondo e lucente e udivo le voci delle ragazze nella panetteria d'angolo: «dieci rosette» e «un filone» e «quattro mantovane» e «venti panini»; svelt issime facevano scivolare le forme nei sacchetti di carta, pesavano sulla bilancia, assegnavano. C'era anche chi poteva comperare venti panini.

«Vediamo» pensavo guardando la mia faccia sparuta nello specchio «da chi potrei farmi invitare a colazione?». Passai in rivista i pochi amici che ho: tutti troppo poveri e da tutti ero già stato, niente da fare. Eppure da qualcuno dovevo andare. Non avendo un soldo in tasca non vedevo altra soluzione. Mancano due giorni alla fine del mese: il primo mi arriva l'assegno di mio padre. Con quei soldi ci pago la camera e mangio, restando sempre con la fame, poco più di mezzo mese. Gli altri giorni faccio debito fino a quando ho coraggio di entrare nel negozio del pane. Poi mangio qualche cucchiaio della marmellata che mi manda mia madre a casa. Il dolce della marmellata, quando arrivo a questo punto della fame, mi dà la nausea.

«Da chi vado a mangiare?». Dentro allo specchio i miei occhi mi guardavano sbarrati. «E la barba? Da quando non mangio, non me la sono più fatta». Nera e lunga mi faceva sembrare ancora più pallido, e gli occhi mi mangiavano la faccia.

«E chi ha la forza di sbarbarsi? Tanto da chi vado?». Di colpo, come il suo chiaro viso si fosse messo dietro a me: «Carlo!» esclamai ad alta voce.

E solamente quando arrivai davanti alla porta e lessi il suo nome sulla targhetta di ottone lucente mi prese un momento di timidezza. Carlo mi invitava certo, ma sua moglie? La conoscevo poco e il suo tono di donna del mondo mi metteva in soggezione. La fame mi spinse a suonare. Erano in casa. Carlo mi accolse festoso: «Hai avuto un'ottima idea a farti vivo questa mattina — mi disse battendomi la sua grossa mano sulla spalla — così vieni con noi all'Excelsior. Facciamo prima il bagno di mare e poi colazione lì. Ti va?».

Non risposi nulla. E la moglie, con un tono cordiale che lei non conosceva, disse: «Però prima si fa la barba».

E Carlo: «Vieni a provare le mie lamette. Ho anche un tonico per dopo che è un vero refrigerio per la pelle, sentirai che delizia».

L'idea che avrei potuto mangiare scegliendo i cibi in un grande albergo, che mi sarei finalmente levato la fame, mi aveva di colpo eccitato. Rividi al viso di Carlo che vedevo nello specchio vicino al mio, insaponato di un buon sapone profumato. Con entusiasmo gli parlavo del libro che sto scrivendo, dei miei progetti che per ora sono solo speranze. Mi ascoltava contento, porgendomi man mano quello che mi serviva. Sbarbato e profumato, uscivo dal bagno. La forte mano di Carlo che mi teneva il braccio mi dava un senso di forza e di sicurezza. Non ho sentito nessuna timidezza ad attraversare l'enorme salone dell'albergo con i tavoli ai lati e sopra a ognuno grandi mazzi di fiori rossi. «Li mettono freschi tutti i giorni?» pensai fuggevolmente, «io mangerei tutto il mese con quello che spendono per i fiori».

Sulla spiaggia mi dettero un paio di mutandine: «Si va in mare?». Ma forse per l'aperitivo che mi avevano offerto o forse per il gran sole, mi sentivo stordito, mi girava la testa. Dissi che li avrei aspettati all'ombra della tenda. E per tutto il tempo che stettero a occhi chiusi, mi ripetevo con una forza che mi pareva dovesse arrivare fino a loro e trascinarli fuori del mare: «Presto. Ho fame».

Sotto una verde tenda di foglie, a una tavola con fiori posati nel centro, ci sedemmo. «Ho ordinato una zuppa di pesce per noi, la fanno buonissima, va bene?» domandava Carlo fermando gli occhi sui commensali. E a me: «Vino o birra, Marco?». «Birra» risposi sicuro. Avevo davanti un gran piatto pieno. Bevvi golosamente due cucchiaiate di brodo: era squisito. Il cameriere passò servendo fette di pane tostato, lasciai che mi riempisse il piatto. Mangiai avidamente due o tre fette di pane inzuppato in quel brodo; assaporavo col pensiero la gioia di tutto quel pesce che avrei mangiato. C'era anche un pezzo grande di aragosta: me lo sentii lasciato per ultimo. Era la prima volta che la mangiavo, l'avevo sempre guardata in rosticceria con desiderio. Posai il cucchiaio, bevvi intero il bicchiere di birra gelata. Poi afferrai, quasi cieco dal desiderio, un gran boccone di pesce bianco, tenerissimo. Certo lo ingoiai avidamente, senza masticarlo. E subito mi accorsi che qualche cosa di duro era in quel boccone, e non passava per la gola. Fossi stato solo avrei cercato di sputare, ma lì, tra la gente elegante con tre rigidi camerieri che ci guardavano, non avrei mai avuto il coraggio di sputare raschiandomi la gola. Con forza cercai di inghiottire. Andò giù il pesce ma quell'affare duro, certo la schiena di un pesce, mi si piantò in gola. Mi fece tanto male che sentii la fronte coprirsi di gocce di sudore. Bevvi subito, inghiottendolo con forza, un bicchiere di acqua. Ma la spina non andava giù. Anzi ogni volta che inghiottivo mi sentivo tutto grondare di sudore per il male. Pensai affannosamente che non avevo sentito dire fosse utile per far andare giù una spina: Pane. Grosta di pane. Ne presi un bel pezzetto e quasi senza masticarlo lo ingoiai. Non era andata giù. «Bene — mi dissi con freddo rabbia — mangerò lo stesso. «Comincia! Hai l'aragosta: la prendevo a piccoli bocconi e inghiottivo. Ma tanto era forte il male che mi scendevano anche le lacrime sulle guance oltre al sudore.

Completamente occupato dalla mia sofferenza non mi ero accorto che nella tavola si era stabilito un silenzio di attesa. Me ne accorsi quando la voce affettuosa di Carlo mi scosse: «Marco, non ti senti bene? Sei pallidissimo».

Mi si è fermata la gola una spina di pesce, non è nulla, finirà pure con l'andare giù cercai di intridere.

— Vuoi uscire un momento? ti accompagno.

— No, no, Andrò giù.

Anche parlare mi doleva. Mi guardavano tutti. Posai disperato il cucchiaio. Subito il cameriere mi tolse il piatto ancora pieno. Forse da un pezzo tutti avevano finito di mangiare la zuppa. Infatti subito il cameriere passò con un piatto di carni fredde. Arrosto di pollo, di vitello, roast-beef e altre carni. Certo, mentre dicevo di no con la testa, mi cedevano le lacrime.

— Ma tu stai male. Vieni, andiamo a cercare un medico. Carlo si era alzato, mi era dietro, mi aiutava per un braccio. Mi alzai. Il dolore acuto e il senso di soffocare mi stordivano. Attraversammo, barcollando di sole, il grande piazzale davanti al salone. Non avevo più pensieri, la fame era diventata nausea. Attraversato il grande salone fresco di ombra, Carlo si fermò davanti a una tenda di velluto viola e disse: «Dentro ci sono i gabinetti di toilette».

Guardavo senza capire il suo viso che pareva domandarmi scusa di una colpa che non aveva. Alzò il braccio, si pose due dita sulle labbra; fece il gesto di mettersele in gola. Finalmente capisco. Entro, mi chiudo a chiave. Quell'osso di pesce venne fuori e fu un grande sollievo. Ma la gola mi bruciava ed era uscito anche del sangue. Ritrovai Carlo che mi aspettava. Lui sorrise. Mi batté sulla spalla, ritornammo a tavola. Il cameriere stava ripassando con il piatto delle carni fredde. «A te non conviene mangiare più, per ora» mi disse Carlo «se mai un po' di frutta e gelato».

Ne presi tanta e poi ancora. Ma non mi leva va la fame. Mi faceva male e inghiottirla e la sentivo scendere nello stomaco come fosse acqua.

Quando lasciai Carlo camminavo rasente i muri delle case, mi girava la testa, mi faceva male la gola. Con gli occhi fissi e immobili, perchè non mi cadessero le lacrime, guardavo nel vuoto davanti a me: dove, con quel moto ondulatorio che sanno dare ai piatti i camerieri, passava e ripassava il grande piatto delle carni fredde. Pollo arrosto, vitello, filetto. Da quanto non ne mangiavo? E la gola mi doleva come avessi ancora quell'osso di pesce piantato lì.

**Lea Quaretti**

## Stasera alla Radio il concerto sinfonico

Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan

# La carriera di Karajan

Questa sera, alle ore 21, le stazioni radio della rete nazionale trasmettono il Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan.

Fra i cittadini che Salzburg presentemente ricorda con particolare stima, della loro attività musicale, Herbert von Karajan è forse il prediletto. La sua operosità direttoriale dilaga in molti paesi, e conquista quasi la celebrità, benchè non poche [illegible] sorgano ovunque, favorevoli a certe sue iniziative, giudicate arbitrarie nel punto più delicato della sua missione: l'osservanza delle intenzioni degli autori. Ma il suo modo di fare teso, concitato, febbrile, insieme con le reali sue virtù, gli procurano successi entusiastici.

La sua famiglia ha radici, nobili e antiche, in Macedonia, dove una cittadina ha appunto il nome Karajan. Dotti e medici si onorano fra i suoi antenati. Medico era suo padre, Ernesto, primario nell'Ospedale di San Giovanni a Salisburgo, e dilettante di musica; suonava, sonora causa, il clarinetto nell'orchestra del Mozarteum. Herbert nacque nella Clinica Sua il 5 aprile 1908, e presto rivelò una retorcia inclinazione alla musica. Incoraggiato da suo padre, frequentava con uguale zelo il ginnasio ed i concerti, studiava il pianoforte con Ledwinka, e tanto riuscì a lla tastiera che per qualche anno la più propizia sua carriera parve quella del pianista. Più l'attrassero la concertazione e la direzione, sotto la guida del Paumgartner, che sollevava allora le sorti del Mozarteum.

Esordì a diciannove anni nella città natale con un programma molto rischioso: Mozart, e il *Don Giovanni* di Strauss. Chiamato nel 1927 a Ulm come direttore, piacque nelle *Nozze di Figaro*. Ma gli occorrevano altre esperienze. Il corso salì to di direzione a Salzburg lo vide assiduo e attento. L'Opera di Aquisgrana gli conferì nel '28 il titolo di *Generalmusikdirektor*. In tale carica egli era il giovanissimo fra i giovani. Debuttò poi all'Opera di Stato di Berlino col *Fidelio*, cui seguirono *Il flauto magico* e parecchi concerti con l'Orchestra Filarmonica. Il Belgio, l'Olanda, la Francia, l'Italia, lo invitarono più volte, prima dell'inizio della guerra. Accettando i punti di vista nazisti sull'arte, lasciò Aquisgrana per Berlino, dove assunse la direzione dell'Orchestra di Stato. E perciò la «Commissione per la denazificazione artistica» della Germania lo mise all'Indice insieme con Furtwängler e Krauss.

Ma un concerto con i Wiener Philarmoniker gli procurò un grande successo e l'invito a dirigere con la Società corale degli Amici della musica la *Messa in si min.* di Bach e il *Requiem* tedesco di Brahms. Seguirono nel '42 una fortunata tournée nel Sud America e nel '50 la partecipazione al Festival internazionale bachiano indetto dagli Amici della musica di Vienna. La ripresa dei cicli wagneriani a Bayreuth nel '51 gli fu in parte affidata; diresse *L'Anello del Nibelungo*, *I Maestri cantori* e *Parsifal*...

Il suo repertorio è alquanto esteso: le opere di Mozart e di Wagner, la *Messa* di Bach, le Sinfonie di Bruckner, qualche pezzo di Ravel, di Walton, di Talila, di Waugham, la *Fantastica* di Ciaicovski...

E' caratteristica la sua posa davanti all'orchestra: gli occhi quasi sempre chiusi, il corpo quasi rigido, breve il gesto; e davanti all'obbiettivo fotografico: il mento appoggiato alle prime congiunte, lo sguardo fisso, cogitabondo.

**d.**

## AVVENTURE DELLA TECNICA

# Il cinema panoramico

***Prime applicazioni a New York e a Londra - Da un'invenzione di guerra al film a rilievo***
***Su uno schermo curvo a lamelle vengono proiettate simultaneamente tre pellicole riprese da una macchina a tre obiettivi - Otto altoparlanti per la riproduzione stereofonica dei suoni***

*C'è ancora chi discute — a torto — se il cinematografo sia arte o non; nessuno però disconosce che esso sia uno dei «fenomeni» rappresentativi del nostro secolo. Come spettacolo richiama giornalmente nel mondo milioni e milioni di spettatori, come industria è una delle più forti per cospicuità di capitali e massa di personale, come scienza è divenuto l'ausiliario essenziale di molti sperimentatori.*

### L'inventore americano

*Dopo il passaggio dal muto al sonoro, dal bianconero ai colori, non sono stati attuati altri progressi. Solo i strumenti sono rimasti presso a poco quelli successivi all'epoca di Al Jolson, il cantante passo. Ciò non vuol significare che il tempo sia trascorso su un mondo immobile. Trascurando i perfezionamenti meccanici ottici acustici, innegabili e sostanziali, resta il poderoso impulso impresso alla soluzione di alcuni fra i problemi di maggiore consistenza. Primo fra tutti quello del cinema a rilievo.*

*Spesso si è portati a confondere livello industriale e livello tecnico, e ritenere, cioè, che sussista di pari passo e che ad un'invenzione collaudata [illegible] laboratorio segua rapidamente l'ammodernamento degli impianti. Nella realtà ciò non accade, o, quanto meno, le «novità» trovano applicazione con ritardo d'anni e di lustri.*

*Il cinema è un esempio caratteristico di questa sconcertante, spiegabilissima per l'imponente movimento di denaro che comporta ogni radicale mutamento dell'attrezzatura di ripresa e di proiezione. Inevitabile la «diffidenza» dello spettatore pel disturbatore, con i minori incassi, una più pronta ovviazione. E, a detta di critici ed esperti, la crisi si sta avvicinando, costringendo produttori e società distributrici di film a studiare seriamente l'argomento.*

*Cinema stereoscopico. A qual punto siamo? Altra volta abbiamo accennato a procedimenti allo studio, qui vogliamo descrivere un metodo di proiezione a rilievo che ha dato ottimi risultati e viene applicato in due cinema di New York e di Londra. E' stato battezzato «cinerama», ovvero cinema panoramico. L'inventore, Fred Waller, è noto in America per avere costruito un apparecchio per le esercitazioni di tiro antiaereo, adottato dall'Aviazione durante la guerra scorsa. L'allievo si siede al centro di una volta semisferica sulla quale cinque proiettori sincronizzati sovrappongono l'immagine di velivoli nemici che si lanciano contro il punitore da ogni direzione dello spazio).*

*Fu in quel tempo che il Waller notò la straordinario effetto di rilievo conseguibile mediante obiettivi grandangolari. Lo studio [illegible] del meccanismo della visione umana lo convinse che la capacità di godere la sensazione stereoscopica dipende dalle esperienze già accumulate nella memoria: il cristallino dell'occhio fornisce alla retina immagini separate che il cervello elegge e migliora, aggiungendovi i particolari che sono necessari affinchè l'individuo riceva le impressioni che gli sono abituali quando è di fronte a un dato ogg. tridim.*

### Il merito è del cervello

*La visione stereoscopica è dunque, in gran parte, una questione di immaginazione. Basta creare l'apparenza della realtà: al resto provvede la materia grigia dell'encefalo che si serve di mille e mille ricordi onde completare il senso della visione. L'inventore ha pensato che riuscendo a costruire apparecchi di presa e di proiezione atti a ricostituire il campo totale della visione binoculare, il cervello ritroverebbe da sè le relazioni consuete fra la posizione degli oggetti e corpi e l'aspetto sotto il quale esso li vede.*

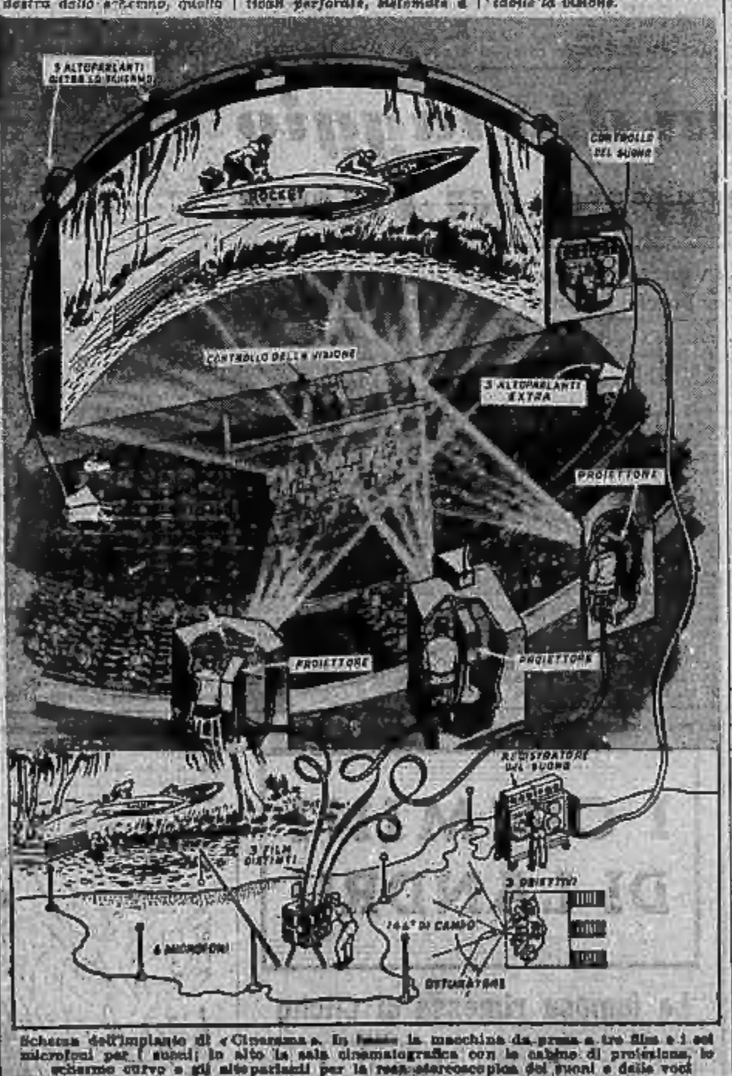
*Dopo anni di indagini e di esperimenti è nato il Cinerama. Lo schermo curvo è tre volte più largo e una e mezzo più alto degli schermi normali, e circonda lo spettatore, il quale viene a trovarsi veramente al centro dell'azione. Il campo di presa è di 146 gradi in larghezza e 55 in altezza, non copribile, senza gravi deformazioni, da un solo obiettivo. Il Cinerama ne impiega tre, con focale di 27 millimetri e campo di 48 gradi. Ciascuno registra un terzo della veduta totale, su un proprio film di 35 mm. Gli obiettivi sono disposti a trittico, e l'attrezzatura rotante unico è collocato all'intersezione dei tre assi ottici.*

*Alla proiezione, [illegible] segue rapidamente la fusione plastica dei tre film su uno schermo unico (di circa 180 metri quadrati), attraverso tre cabine di proiezione con gli apparecchi rigorosamente sincronizzati: il proiettore di sinistra invia i fuochi sulla destra dello schermo, quello di destra sulla sinistra. La curvatura dello schermo non provoca deformazioni e non apprezzabili i difetti derivanti dai disuguali percorsi della luce riflessa si ovviano costruendo lo schermo con una serie di 165 lamelle verticali perforate, sistemate a guisa delle asticelle di un avvolgibile da finestra. Grosse difficoltà dovettero essere superate per garantire il simultaneo svolgersi dei tre film, escludendo ogni errore anche minimo d'inquadratura che renderebbe insopportabile la visione.*

*Nel Cinerama non solamente l'ottica ha richiesto attrezzature specialissime, ma pure l'acustica. Durante le riprese cinque microfoni sono disposti in maniera da avere l'intera estensione della scena fotografata; un sesto, collocato di fianco o dietro, assolve il compito di captare, rafforzandone la sensazione, i rumori che si avvicinano o si allontanano. Ogni microfono registra magneticamente i suoni su un film a sei vie. Nelle sale di proiezione, cinque altoparlanti, posti appena dietro lo schermo, danno voci e rumori corrispondentemente ai cinque principali microfoni registratori. Altri tre altoparlanti — uno dinanzi allo schermo e prossimo al centro di curvatura di questo, e due ai lati — riproducono l'andamento centripeto e centrifugo dei suoni presenti dal sesto microfono.*

*L'impressione complessiva che ne deriva allo spettatore del Cinerama è di grande suggestione ed efficacia. Egli può immedesimarsi talmente da ritenere le stesse sensazioni di chi vive la scena. Purtroppo il numero e la complessità degli apparecchi di presa e di proiezione, il consumo di pellicole che risulta di 4,5 volte il normale, la necessità di prendere le immagini al secondo invece di 24, rendono assai costoso il sistema. Ma non è che un primo importante progresso. Ulteriori ne verranno e saranno definitivi.*

***




Schema dell'impianto di «Cinerama». In fondo la macchina da presa a tre film e i sei microfoni per i suoni; in alto la sala cinematografica con la cabina di proiezione, lo schermo curvo e gli altoparlanti per la resa stereoscopica dei suoni e delle voci

A tutt'oggi esistono soltanto due apparecchi per le riprese panoramiche. Eccone uno che ritrae le acrobazie di bizzarri saltatori su un fiume d'America

***Si tratta di un elefante***

## Divora in un solo pasto sei chili di spaghetti

**Roma, venerdì sera.**

«L'aria de Roma» ne sta combinando di belle: ora non sono soltanto i turisti, gli stranieri, i pellegrini in visita alla bellezze della capitale, ad essere entusiasti, dopo averla provata, della cucina romana. Si aggiunge infatti, all'illustre collana il famoso «Remo», l'elefantino di 11 quintali nato in cattività due anni fa sono.

Il «cucciolo» ha mangiato ieri per la prima volta gli spaghetti, dimostrando chiaramente di gradire questa innovazione nella sua dieta fatta prima di latte, frutta e zucchero (60 chili giornalieri!) e divorandosi in un solo pasto sei chili di spaghetti.

# La Bellentani presenzierà al processo di appello a Milano?

## Il professor Saporito insisterà nella tesi della totale infermità di mente

**Aversa, venerdì sera.**

(*l. r.*) - La notizia proveniente da Como e pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la discussione dell'appello interposto dai difensori della contessa Pia Bellentani Carosilli, internata nel manicomio giudiziario di Aversa, è stata fissata pel 19 novembre p. v. a Milano e che il direttore della Casa di pena di Aversa, prof. Giovanni Amati, ha già ricevuto le disposizioni per il relativo trasferimento della contessa, non risponde tutta a verità.

Difatti, l'illustre psichiatra avevano, da noi interrogato in merito, ha tenuto a precisare che a nessuna disposizione in avuto finora dall'autorità giudiziaria in merito al trasferimento della sig.ra Bellentani dalla Casa di custodia di Aversa in Lombardia».

La presenza della contessa a Milano, per il riesame del processo non più essere data per certa anche se subito dopo l'esito del primo giudizio la donna espresse il desiderio di essere presente al secondo in quanto le condizioni di salute potrebbero essere tali da non permetterle un al lungo viaggio.

Il Codice di procedura, come è noto, parla chiaro in merito. Esso dà all'imputato la facoltà di disertare o meno l'aula dalle udienze, quando ci celebra il processo a suo carico. La contessa Bellentani si avvi di questo articolo della procedura, per non presentarsi al primo dibattimento. Non è detto ora che possa approfittare di nuovo di questo beneficio, ma corre voce che, con tutta probabilità, la contessa non sarà presente neppure al nuovo processo.

Ogni settimana giunge ad Aversa, proveniente da Sulmona col pullman di Pescara, la madre della contessa, signora Nazzarena Carosilli, la quale si trattiene sempre un paio di giorni. Pare che in ogni visita, la signora Nazzarena Carosilli non tralasci mai di insistere presso la figlia per indurla a presentare al nuovo processo, perchè la sua presenza servirebbe a chiarire molti aspetti del dramma di Villa d'Este.

D'altra parte si sa per certa la notizia secondo la quale il prof. Filippo Saporito insisterà nella sua tesi della totale infermità mentale. Saporito sarebbe deciso a non cedere di un solo passo sulle conclusioni della sua perizia.

In merito al risultato finale del secondo processo, si dà per certo ad Aversa che la pena alla Bellentani sarà ridotta ulteriormente: si parla di sei anni, tre mesi e venti giorni, con qualche condono che permetterebbe alla contessa di essere rimessa in libertà quasi subito.

L'avvocato Luciano Nunzio so, che assiste la contessa ad Aversa e che è l'unica persona che ha dimostrichessa con la Bellentani e del quale la contessa ha giocamente fiducia, da cui interrogato in merito alla decisione della sua patrocinata di presentarsi al futuro dibattito, ci ha risposto che ciò dipende e dalla salute della donna e dallo sviluppo degli avvenimenti.

## Mortale caduta di un piccino a Strevi

**Strevi, venerdì sera.**

Il piccino Bruno Tavella di 19 mesi, mentre stava trastullandosi sui gradini di un'abitazione dirimpetto a quella della nonna, sita in Borgo Superiore di Strevi, cadeva precipitando violentemente il capo sul selciato. Ricoverato all'ospedale di Acqui il bambino decedeva poco dopo.

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. Biglietti Ristoro* La Stampa via *Roma ang. Berlola, tel. 46.112*
Alfieri: Domani ore 21.15 Comp. Billi-Riva in «I fanatici». Prima assoluta per l'Italia.
Carignano Rappr. di E. Gramatica. Domani 21.15 «Canadà» di Viola Meinrepolitana Domani Conservatoio
Jolly Ristorante Promotrice B. A. Palazzo Chiablese 15.30-19.30.
Piccoli d'oggi Fratelli Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12.30; 16.30-19.30; [illegible] 20-24.
Castellino «Intermezzo amurro» dei vecchi e nuovi successi.
Gay, v. Pomba 7, ore 17 e 21 Rivista scem. Un italiano in America
Trocadero: 17 e 21 Attrazioni internazion. Compl. Bruno Bianchi.
Al Florida Club (p. Solferino; tel. 43-532) 17 e 21 Orch. M. Di Nunzio cant. M. Cavanna e G. Castello.
Augustus: ore 21 Orsetti-Aurora.
Castellino: 17 e 21 Orch. Donadio
Faro Club Danze Donati e Peri.
Fausto Café chantant. Medici 112
Usodie Danze: 16.30-21 Casetta, Gay Am. Danze, v. Pomba 7, ore 17-21 Orch. Angelini Org. Masutti
Hollywood Danze 21 Orc. Gabbiani
La Perla: ore 21 Rosaciot-Mari.
Montecuccoli Danze ore 21-24
Principe Danze 21 Orch. A. Vigni
Smeraldo Club, Corso S. t. 682-613 Orch. Allegri-Balocco, Cabasna 21
Trocadero: Successo compl. Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, Gianni Rollini, Pippo D'Angeri ore 17 e 21
Winter Eden: ore 21 Orch. Massa cantano Mirella Carmen M. Landi

**Augustus:** Night Club ore 22 Danze, Attrazioni, Orch. Barghini
Cabaret Maffei v. Principe Cantmano 5, ore 21-3 Attrazioni internaz.
Chatham T. Rossi 3: ore 21-3 Danze attraz. Or. Cartigliano c. Mario
Colombia Danze, via Goito 3 bis. Tel. 50-145; attraz. Orch. Armand
Le Perroquet: Danze attrazioni.
Maison des Artistes: 17-21 e 21-3.

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio «Perdono» Joan Crawford, D. Morgan, David Brian.
Astor «Camicia rossa» (Anita Garibaldi), A. Magnani, R. Vallone.
Carrer: «Moglie per una notte» G. Cervi, G. Lollobrigida, N. Gray. Vietato ai minori di anni 18.
Doria: «La Presidentessa» Silvana Faroantai, Carlo Dapporto.
Lux: «Corriere diplomatico» Tyrone Power e Patricia Neal.
Maffei: «Figli dei mascheratieri», tech. C. Wilde, M. O'Hara. Pl. 120
Metro-Cristallo: Clark Gable, Ava Gardner in «Risa solitarie».
Mattinata ore 10.30 e L. 180.
Reposi: «Altri tempi».
Vittoria: «Papà diventa mamma» Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Fuori progr.: Campionato mondiale di boxe (Marciano batte Walcott).

**Alexandra:** «I racconti di Hoffmann» tecnicolor Moira Shearer.
Alpi: «Tempesta nel Tibet».
Ariston: «Donne verso l'ignoto» R. Taylor, D. Darcel M.G.M.
Augustus: La montagna dei 7 falchi, techn., Alan Ladd, L. Scott.
Capitol: «Mia moglie si sposa» Claudette Colbert, Mc D. Carey.
Faro, La montagna dei 7 falchi, techn. Alan Ladd, L. Scott.
Giandaja: «E' arrivata la felicità» con Gary Cooper.
Hollywood: «Totò a colori».
Ideal: «Valle delle aquile», Gray. Rio, Maggio 14.15-21.15.
Massimo: «Fanfan la Tulipe», Gina Lollobrigida, Gerard Philipe
Nazionale: «Totò a colori».
Principe: «Totò a colori».
Statuto: «Fanfan la Tulipe», Gina Lollobrigida, Gerard Philipe.
Torino: «Non cedo alla violenza» tec. Mc D. Carey, A. Smith. Ap. 10

**Asti** «Processo alla città» Arnoldo Nazzari, S. Pampanini. Ajeri. **Bra** «Sabbia di Davide» Johnson **Migliora** «Terra selvaggia» techn. **Olimpia** «Assedio di Fort. Pointe. **Vittoria** «Figlia dello sceriffo».
**Fossano** Odeon: Hollister, Tech. **Savigliano** Util.: nella vendetta... Var. **Romano** «David e Betsabea» tech. Gregory Peck, Susan Hayward. **S. Fellice:** «Cavalieri dell'onore» techn. W. Holden, E. Freeman.

**Esperia:** «Un posto al sole» E. Taylor, S. Winters. Montgomery. Italiano: «Famiglia Passaguai fa fortuna» Aldo Fabrizi, Mac[illegible]. **La Perla** c. Orbassano 36. Ap. ore 19 «Miniera di Re Salomone» in techn. S. Granger, Debora Kerr. **Mirafiori** Conquistatori Sirte, tec. **Vinzaglio:** «Regina dei pirati» techn. J. Peters, L. Jourdan.

**Rivoli:** «L'ultima sentenza» R. Rossi, Vanel. Vict. min. 16 anni, **Fratelli:** «Divari amori stanotte» techn. Comp. Rivista Stelle d'oro **Nuovo** «Conquistatori della Sirte» techn. John Payne, M. O'Hara. **S. Paolo:** «Prigioniera della terra di fuoco» Milly Vitale, R. Brazzi.

**Corallo** «I ragazzi all'abbordaggio» techn. J. Leigh, T. Martin. **Eridano:** Ponte del senza paura. **Orega** «Dinastia dell'odio» techn. **Hadium** Tra mezzanotte e l'alba. Comp. Varietà Mario Primavera. **V. Veneto:** «Ragazzo selvaggio» Madeleine Robinson, F. Villard.

**Astra** «Casa mia» techn. Lassie **Ferrari** «Terra nera» John Wayne **Excelsior** Don Camillo, Fernandel **Manzoni** Musica segni, tec. Topol. **Odeon** «Eva contro Eva» R. Davis **Star** «Prigioniera torre di fuoco»

**Adua** Oggi anno 1 ragazza., Var, **Aurora:** «Principe ladro» techn. **Brunia** Fiesta amore e di morte. **Fortuna** «Amanti di Ravello» Salvietti, Comp. Riv. Richard 21.15. **Moncalieri:** «Filomena Marturano» **Nardi:** «Samba d'amore» techn. **Palermo** «I Cavalieri Oklahoma». **Sociale** «Don Camillo» Fernandel.

**Cabiria** «Ultimo Bucaniere» techn. **Colosseo** «Don Camillo» Fernandel **Italia** «Santa Lucia luntana» Riv. **Girardi** compl. fisarm. torin. 21.15 **Lingotto:** «Don Camillo» Fernandel. Posteggio libero molto. **Piemonte:** «Assedio Fort Point» techn. R. Reagan, R. Fleming. **S. Carlo** (Nichelino): «La città del terrore».
**Speria** Figlia di Nettuno. Techn.

**Alba** «Avvoltoi non volano» tech. **Apollo:** «La duchessa dell'Idaho» techn. E. Williams e Van Johnson **Edera** «Figli della gloria» Evans **Lissolo** Avvoltoi non volano. Tec. **Lutrario:** «David e Betsabea» in techn. Gregory Peck, S. Hayward

**Riduzioni** E.N.A.L. — Ariston, Faro, Alessandro, Ideal, Alfi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Maurizio, Fortino, Frejus.

ASMA
NUOVO METODO DI CURA del Dr. Comm. Antonio BRUNASSO
Via Nom. Albertina 1, Torino, t. 80-870
Aut. Pref. Milano 24057 5-12-41

LAMPADARI
Piazza Solferino 5 - AMMA

FRIGORIFERI
MACCHINE CUCIRE-RADIO
LOTTI VIA MAZZINI 3

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

**Gli Astri:** Luna in quadrato a Nettuno e Mercurio. Sarà bene non fare nulla di veramente importante. Tipi: Vergine, Toro e Cancro.

**Vergine:** non gettatevi in nessuna impresa e rimandate a tarda sera le vostre decisioni.

**Toro:** prendetevi qualche giorno per riflettere. Guardatevi dagli sfruttatori.

**Cancro:** vi offriranno un travolgente idillio.

Ai nati dell'Ariete: felice propositi che racchiuderà il volume. Gemelli: macchinazioni sottili e poco controllabili. Corazzatevi. Leone: anche voi, malgrado la vostra forza, sarete messi in grave situazione. Bilancia: un cumulo di circostanze vi faranno desistere da una impresa sbagliata. Scorpione: non considerateci pessimista, ma fate tesoro dell'oroscopo e non fidatevi mai e poco domani.

**Sagittario:** ci sarà molta fatica da fare e poi otterrete quello che avete in mente. Capricorno: sarà una giornata memorabile. Acquario: fate gusto a generosità particolare. Pesci: l'altruismo questa volta vi metterà negli imbarazzi.

**Salute collettiva:** fatevi fare delle frizioni con olio balsamico e bevete qualche goccia di cantora. L'organismo ha bisogno di essere rinsanito.

**T. Palamidessi**

## Nuova denuncia contro Dal Rio

### Commerciante raggirato per sette milioni di titoli

**Bologna, venerdì sera.**

Contro l'agricoltore Giovanni Dal Rio è stato spiccato in questi giorni dalla Procura mandato di cattura a seguito dei reati da lui commessi. Frattanto, a carico dell'agricoltore bolognese, è stata sporta alla questura, un'altra denuncia per appropriazione indebita da parte del comm. Gaetano Stella, commerciante all'ingrosso di farina residente a Catania, il quale è stato raggirato di circa sette milioni in titoli, che aveva consegnato tempo fa al Dal Rio e di cui non riuscì mai a ottenere la restituzione.

# Mary Pickford ritorna allo schermo

***Dopo 20 anni di assenza riapparirà in un film della "Columbia,, - I suoi tre matrimoni - Il cinema distrusse il suo primo amore e allontanò da lei il secondo marito Douglas Fairbanks***

**New York, venerdì sera.**

Mary Pickford riapparirà sullo schermo in un film «The Library», che la *Columbia Pictures Corporation* ha annunciato per la prossima stagione.

La notizia ha la sua importanza, poichè la grande attrice dei muto da vent'anni non ha più «girato» e si è ritirata da Hollywood, dove è stata per molti anni la più popolare, ricca e amata di celebrità, al tempo in cui il cinema sonoro compiva i suoi primi passi.

La sua ultima interpretazione è del 1933 in «Segreti» con Leslie Howard. Mary stava allora per risposarsi con Charles Rogers, virtuoso di sassofono e più giovane di lei di dieci anni. Temeva che, come per il passato, il cinema avrebbe distrutto questo nuovo amore: decise di abbandonarlo. Ha realizzato vent'anni lontana dallo schermo, vivendo con Rogers i suoi due figli: i tre adottivi, scrivendo saggi di filosofia, romanzi e, naturalmente, le sue Memorie.

Le sue prime esperienze di teatro ed il suo debutto risalgono a molti anni fa: nel 1903, a 5 anni, la piccola Gladys Smith (questo è il suo vero nome) faceva parte, con la madre e le sorelle, di una «troupe» ambulante. Negli intervalli delle prove, ritornava una normale bambina povera e preparava, in cucina, il poco cibo per la grande famiglia.

Il cinema era ancora agli inizi, i metodi di lavoro avevano qualcosa di clandestino, gli attori erano ingaggiati sotto falso nome, e anche Gladys, detta Mary Pickford, divenne nel suo primo film Dorothy Nicholson; ne ha interpretati molti prima di essere lanciata col suo nome dal produttore Carl Laemmle, che l'aveva portata via a Griffith, offrendole l'astronomica cifra di 175 dollari alla settimana. Al tramonto della sua vita, Laemmle affermava di aver creato, in questo modo, il regno delle «stars».

L'attore Owen Moore s'innamorò della giovanissima Mary durante la lavorazione del famoso *Fantomas*, pochi mesi dopo si apocarono segretamente. All'inizio, notizia i produttori gridarono allo scandalo: Mary, sarà rimorchiata ed un simile matrimonio avrebbe fatto cadere il loro castello pubblicitario basato sulla freschezza, la ingenuità e il carattere infantile della giovinetta. Continuarono i film, ma una lunga separazione, durante la quale Moore acquistò un pessimo carattere e il vizio di bere.

Quando tornò a vivere con Mary non era più che un marito brutale.

Fu accordato, allora, il divorzio; il cinema aveva distrutto a Mary il suo primo amore.

Distruggerà anche il secondo: Douglas Fairbanks.

Per dodici anni essi hanno formato la coppia ideale di Hollywood; con Chaplin e Griffith hanno fondato nel 1920 la «United Artists», girando separatamente una infinità di films e ritrovandosi, nei troppo rari momenti di riposo, nella loro villa sulle colline di Beverley. Una villa magnifica che chiamarono «Pickfair», in cui sono passati i più bei nomi del cinema, dove Charlot, l'eterno *vagabondo*, amava venire a placare la sua malinconia.

Alla sua, tarda esperienza matrimoniale, Mary Pickford era giunta per risposarsi con Buddy Rogers, virtuoso di sassofono e più giovane di lei di dieci anni. Temeva che, come per il passato, il cinema avrebbe distrutto questo nuovo amore: decise di abbandonarlo. Ha realizzato vent'anni lontana dallo schermo, vivendo con Rogers i suoi due figli: i tre adottivi, scrivendo saggi di filosofia, romanzi e, naturalmente, le sue Memorie.

Le sue prime esperienze di teatro ed il suo debutto risalgono a molti anni fa: nel 1903,

Mary Pickford che da vent'anni non ha più «girato» riprende una scena con la sua macchina cinematografica

a 5 anni, la piccola Gladys Smith (questo è il suo vero nome) faceva parte, con la madre e le sorelle, di una «troupe» ambulante. Negli intervalli delle prove, ritornava una normale bambina povera e preparava, in cucina, il poco cibo per la grande famiglia.

Il cinema era ancora agli inizi, i metodi di lavoro avevano qualcosa di clandestino, gli attori erano ingaggiati sotto falso nome, e anche Gladys, detta Mary Pickford, divenne nel suo primo film Dorothy Nicholson; ne ha interpretati molti prima di essere lanciata col suo nome dal produttore Carl Laemmle, che l'aveva portata via a Griffith, offrendole l'astronomica cifra di 175 dollari alla settimana. Al tramonto della sua vita, Laemmle affermava di aver creato, in questo modo, il regno delle «stars».

L'attore Owen Moore s'innamorò della giovanissima Mary durante la lavorazione del famoso *Fantomas*, pochi mesi dopo si apocarono segretamente. All'inizio, notizia i produttori gridarono allo scandalo: Mary, sarà rimorchiata ed un simile matrimonio avrebbe fatto cadere il loro castello pubblicitario basato sulla freschezza, la ingenuità e il carattere infantile della giovinetta. Continuarono i film, ma una lunga separazione, durante la quale Moore acquistò un pessimo carattere e il vizio di bere.

Quando tornò a vivere con Mary non era più che un marito brutale.

Fu accordato, allora, il divorzio; il cinema aveva distrutto a Mary il suo primo amore.

Distruggerà anche il secondo: Douglas Fairbanks.

Per dodici anni essi hanno formato la coppia ideale di Hollywood; con Chaplin e Griffith hanno fondato nel 1920 la «United Artists», girando separatamente una infinità di films e ritrovandosi, nei troppo rari momenti di riposo, nella loro villa sulle colline di Beverley. Una villa magnifica che chiamarono «Pickfair», in cui sono passati i più bei nomi del cinema, dove Charlot, l'eterno *vagabondo*, amava venire a placare la sua malinconia.

Alla sua, tarda esperienza matrimoniale, Mary Pickford era giunta per risposarsi con Buddy Rogers, virtuoso di sassofono e più giovane di lei di dieci anni. Temeva che, come per il passato, il cinema avrebbe distrutto questo nuovo amore: decise di abbandonarlo. Ha realizzato vent'anni lontana dallo schermo, vivendo con Rogers i suoi due figli: i tre adottivi, scrivendo saggi di filosofia, romanzi e, naturalmente, le sue Memorie.

Le sue prime esperienze di teatro ed il suo debutto risalgono a molti anni fa: nel 1903,

Eva Bartok, una bella ragazza ungherese ancora poco schermi inglesi. Ha partecipato a Londra a un programma televisivo

**L'AFFASCINANTE TRUFFATORE NEL TREVIGLIESE**

## Prende di mira le promesse spose

**Treviglio, venerdì sera.**

Giuseppe Baloeni, noto pregiudicato, riservato da tutta la Questura dell'Alta Italia quale responsabile di truffe e furti, ha agito anche nel Bergamasco. Il Baloeni aveva compiuto le sue ultime imprese a Dalmine e in Val Brembana, truffando parecchie famiglie di Calusco d'Adda, Riviera d'Adda, Chignolo e Marne. Il Baloeni si presentava come da mesi era suo costume, alle spose novelle, quali fidanzate della di lui figlia, ritornate dal viaggio di nozze, e dopo aver compiuto molte truffe nel Veneto, giunse in seguito a Milano, dove, secondo la polizia, si era dedicato con quale disinvoltura si impossessò sullo schermo questa prima «stella» del cinema.

la vendita su vasta scala dei prodotti rappresentati, naturalmente sempre tenendo i guadagni per sè.

Il sistema del pregiudicato era alquanto spicciò: consegnava un terzo della merce commissionata, ma pretendeva il pagamento anticipato per l'intero quantitativo. E poichè il Baloeni si rivolgeva soprattutto alle madri delle future spose, il suo colpo andava sempre ad effetto. Nelle località di Calusco d'Adda, Chignolo, Riviera d'Adda e Marne, le famiglie truffate dal Baloeni assommano ad oltre venticinque.

Il Baloeni, ora, stando ad informazioni avute, si sarebbe spostato nella zona dell'Isola e nel Bresciano. I carabinieri, avvertiti, stanno doppiamente attivamente la caccia.

**IL PROCESSO PER LA STRAGE DI SCHIO**

# La sete di sangue di un piccolo Robespierre

**Chi è Piva, l'imputato contumace che ebbe una parte di primo piano nel sviluppo di odii e di furiose passioni che portarono all'orrendo massacro**

**Milano, venerdì sera.**

*Il processo per la strage di Schio prosegue oggi con l'audizione delle ultime parti lese. Un sviluppo di vendette personali, culminate in un massacro indiscriminato; così, alla luce delle testimonianze, appare per molti aspetti il delitto. Ma insieme (non si può negare) la difesa ha seguito abilmente sfruttare lo spirito fanatico di alcune testimonianze dei sopravvissuti, ancora roventi di odio antipartigiano.*

*La grande maggioranza dei recluse aveva effettivamente partecipato per i nazifascisti e pertanto il processo assume un carattere ben più politico di quanto non apparisse al principio. Ma c'è subito che in primo istante difensori chiederanno per i loro patrocinati quell'amnistia che fu già largamente concessa nel 1946 ai colpevoli di crimini politici.*

*Mentre si avvicina il momento in cui, secondo i primi testi dibattimentali, si apprende che il rag. Bolognesi, l'uomo di punta del Comitato di epurazione, sarà introdotto, per la sua importantissima deposizione, non oggi, come era previsto, ma fra qualche giorno, quando verrà assunta la lunga lista dei testi che ancora attendono nel vestibolo. La Corte potrà dedicare così maggior tempo all'esame di questo personaggio. Si ricorda che il segretario comunale Bolognesi e sua moglie subirono nel 1944 l'arresto da parte degli Alleati, a causa appunto della strage. Poi vennero scarcerati, ma successivamente il Bolognesi fu sottoposto a lungo esame, nel corso della istruttoria che preparò questo processo, e per la seconda volta fu scagionato dalle accuse e dai sospetti.*

*Ora la sua posizione appare notevolmente più delicata, poichè tutti i testi d'accusa, senza eccezione, lo hanno chiamato in causa riferendo fatti specifici.*

*«Ah, è davvero questo Bolognesi? E' un antifascista? Non è possibile asserirlo. Fra l'altro circa forse parte a Schio, in quel momento, per un secondo Robespierre? Forse già Igino Piva, un rivoluzionario mancato, reduce da certo galera sofferta per le sue idee estremiste e tornato a Schio dopo una vita spesa in segrete agitazioni in Jugoslavia, in Argentina, in Spagna, in Francia.*

*C'era, si osserva, davvero bisogno di un Bolognesi pronto a suggestionare i partigiani, quando proprio il Piva si arrogava il primo diritto di supercomandante della piazza?*

*La sanguinosa vendetta del 6 luglio, osservano sotto questo angolo di visuale, appare dominata dallo spirito rivoluzionario tipico del Piva, oggi contumace.*

*Se si tengono presenti le precarie condizioni della vita politica ed economica italiana in quei mesi, non è difficile immaginare quale fosse l'obiettivo segreto di Igino Piva: stabilire a Schio una zona franca dove più fosse facile dominare senza controlli e donde far scaturire, se possibile, uno più vasto scisma di rivoluzione destinata ad incendiare tutta il Paese. Se il Governo centrale fosse caduto, ecco, sul punto di essere travolto proprio per l'urto di Schio, il rivoluzionario Piva avrebbe avuto certo una parte assai notevole nel caos che sarebbe fatalmente subentrato. Del resto, che egli tendesse a approfittare fino in fondo del momento della consegna delle armi ai partigiani democratici, è dimostrato da questo episodio che avvenne quasi sotto gli occhi di tutti: il 27 aprile, mentre a Milano, davanti al C.L.N. di Schio, riunito in seduta plenaria, si presentò il Piva armato di tutto punto, e disse: «Basta con queste scarcerazioni, altrimenti vi metteremo tutti al muro».*

*L'udienza di stamane, caratterizzata, come del resto la gran parte delle udienze di questo processo, dalla monotona rievocazione di episodi fatta dai testimoni, si è iniziata con l'esposizione dell'ex-ufficiale dell'esercito, Calcedonio Balistreri, che sopravvisse alla sparatoria, per cui venne ripetuto 83 ferite.*

*Il Balistreri ha precisato che, dopo essersi fatto largo con grandi sforzi fra la montagna dei cadaveri, riuscì a raggiungere l'uscita e a farsi trasportare all'ospedale dove fu ricoverato in gravi condizioni.*

*Ancor meno importanti sono apparse le deposizioni dei testimoni Rina Michelazzo, di Isola Rossi (gestore di un «Caffè di Schio»), il quale ha detto che il Maltauro, l'attuale amico imputato presente nella sbarra, la sera della strage non si trattenne nel suo locale e lungo, bensì proseguì soltanto un caffè al banco e poi uscì, e di Maria Pezzin, figlia del custode delle carceri di Schio, che ha in sostanza ribadito gli argomenti più trattati dalla stampa durante la testimonianza di tutta ieri nei giorni scorsi.*

## Cinque giorni di viaggio per raggiungere la luna

***L'impresa avverrà fra 25 anni, e un esperto tedesco ha già stabilito l'itinerario - Sarà difficile mangiare e lavarsi, perchè lassù gli oggetti non hanno peso***

**New York, venerdì sera.**

Il dottor Wernher von Braun, uno dei principali esperti del mondo nella fabbricazione di razzi che sviluppò le micidiali «V 2» lanciate nell'ultima fase della guerra contro la Gran Bretagna, ha dichiarato che al massimo, entro venticinque anni l'uomo riuscirà a raggiungere ed esplorare la Luna. Von Braun, che attualmente è direttore dell'Ufficio militare per lo sviluppo di missili [illegible] comandanti, ha descritto come in cinque giorni verranno coperti i 380 mila chilometri che separano la Terra dalla Luna.

«La spedizione sarà composta di cinquanta scienziati e tecnici, che viaggeranno a bordo di tre grandi astronavi dello spazio. La partenza vera e propria per la Luna avverrà da una "stazione dello spazio" costruita in precedenza a quota 1718 chilometri al di sopra della Terra. Tutto il viaggio di andata nello spazio dove non esiste la resistenza dell'aria. Su due delle astronavi verranno sistemati i propulsori per il lungo viaggio ed il ritorno. La terza, che non farà ritorno, porterà propulsori sufficienti per il suo viaggio di andata.

«Su di esse verranno inoltre sistemati rifornimenti ed equipaggiamenti per una permanenza di sei [illegible] sulla Luna. Ogni astronave sarà lunga 60 metri e larga 35. Dopo poco più di mezz'ora dalla partenza esse avranno raggiunto la velocità di 3120 km. all'ora.

«Giunte a 800 km. dalla Luna, le astronavi girevano attorno ad esso e lanceranno [illegible] dei dispositivi contro la sua forza di attrazione. L'atterraggio avverrà a «Mare Roris» o nella «Baia Dewy» dove la temperatura non è proibitiva per un essere umano e dove esiste la resistenza dell'aria sufficientemente pianeggiante per l'atterraggio e sufficientemente irregolare da costituire una protezione contro la velocità.

«Le condizioni di vita sulla astronavi saranno abbastanza facili, nei limiti del possibile, confortevoli. Il problema principale è rappresentato dall'assenza di peso di ogni cosa, in modo che i cibi verranno conservati in apposite cassette dove delle speciali molle impediranno loro di galleggiare nell'aria. Per quanto riguarda i liquidi verranno messi in apposite bottiglie e costretti a penetrare nella bocca per mezzo di un sistema di pressione.

«Ognuno degli astronauti sarà tenuto "ancorato" con un sistema di funi al pavimento dell'astronave. Per lavarsi dovranno servirsi solamente di spugne poichè anche volendo a potessero fare una doccia le gocce dell'acqua, non cadrebbero sui loro corpi, ma rimarrebbero sospese in aria».

### Ventun terni vinti sulla ruota di Venezia

**Venezia, venerdì sera.**

Ad Arquà Polesine gli appassionati al gioco del lotto hanno vinto ben 21 terni con i numeri 34 - 37 - 54 usciti sulla ruota di Venezia. I numeri giuocati si riferivano ad un lattante avvenimento locale. I fortunati matacchini vinceranno dalle 80 alle 300 mila lire ciascuno.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**VENERDI' 10 OTTOBRE**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 367,4) — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Il libro della settimana.

Ore 15: Risposte sul secondo - 15,30: Musica per orchestra d'archi - 17: Orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Ferrari - 17,30: Trasmissione in [illegible] con il Radiocentro di Mosca - 17,45: Concerto del baritono Guido De Amicis Rosa con la pianoforte [illegible] di Maria Italia Biagi - 18,15: Hot jazz - 18,30: Universita internazionale G. Marconi. Amadore Fuccetto: «Il problema del grano come centro di espansione culturale» - 18,45: Teatro di ieri [illegible] I teatri d'arte e d'avanguardia - 19,30: Armando Trovajoli al pianoforte - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Nuovo leggero - 20,20: Giornale sport - 21: «La rosa dei venti» concorso fra gli ascoltatori.

Ore 21,5: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan. Musiche di Brahms: 1. Ouverture tragica; 2. Una Sinfonia per soli coro e orchestra. Orchestra e Coro Filarmonici Berlinesi - Maestro del coro: Dr. Siegfried Landshoff - Solisti: Elisabeth Grümmer, soprano; Dagmar Hermann, contralto; Ernst Häfliger, tenore; Hans Braun, baritono; (Nell'intervallo: L'assicurazione sociale, discorso tenuto da Oggi al Parlamento, giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 367,5; m. [illegible]): Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 12: «Cantilene [illegible]», reportages musicali registrati nel mondo - 13,30: Fantasia in blanc e nero: Paolo Carnazzi compra soldi di [illegible] - 13,45: Giornale - 14: Galleria del disco e banco musicale - 14,30: Fantasia di canzoni [illegible] - 15: Il mondo del lavoro - Suggerimenti turistici per gli spostamenti e per gli acquisti - Pack...

Ore 15: Giornale - 15,15: Parata di successi (Armando Bernard, Giovanni Fusco, Nino Mercurio) - 16: Una voce per voi: Claudio Villa - 16,15: Voci e volti d'America - 16,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «La leggenda del pellirosa» del poema di Longfellow, (terzo e ultimo episodio) - 17,30: Ballate con noi (nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: Concerto in miniatura del soprano Gilda Capozzi - 18,45: Canzoni in rosa - 19: Fisarmonica: Ketherine Dunham e il suo complesso - 19,15: Voci della vita sportiva: Antivachi - 19,30: La giostra delle canzoni - 20: Radiosera - 20,30: «La rosa dei venti» concorso fra gli ascoltatori.

Ore 20,35: Gordon Jenkins e la sua orchestra - 21: Orchestra della fantasia diretta da Angelini.

Ore 22: «Un marito ai ruota», radiocommedia di Guido Landi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto. Scelta e ricreazione, Giulia spiega a Andrea e, dopo qualche burrasca, alla fine tutto s'accomoda - 22,44: Lauricio Arnoldi e la sua chitarra - 23: Ripetizione - 23,10: Orchestra Fred Buscaglione - 23,55-24: Ultimissime ritratto di una donna.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,5, Torino m. [illegible]) — Ore 20,40: Musiche per pianoforte di Brahms e «Quartetto in la maggiore» del «Re guardiano» per due violini, viola e basso - 21: Rivista estera, a cura di Aldo Garosci - 21,10: Il teatro musicale francese del Novecento: «La marchesa e la grande» dramma in tre atti di Henry Gheon, traduzione e adattamento di Guido Guerra, accompagnia di prosa di Roma, regia di Anton Giulio Majano.

**ROMA II** (m. 245) — Dalle ore 1,5 alle ore 6,30: «Notturno dall'Italia» e programmi musicali registrati.

**RADIO ANDORRA** (m. 208,8) — Ore 20: «Mille e una notte», operetta di Johann Strauss.

**RADIO MONTECENERI** (m. 208,9) — Ore 21,15: Concerto diretto da E. Ormandy.

**RADIO MONTE CENERI** (m. 556,4) — Ore 20: «La Provenza e dintorni» radiocommedia - XII Concerto diretto da E. Ansermet.

**SABATO 11 OTTOBRE**

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 7: Giornale, previsioni del tempo; Musiche del mattino; Ieri al Parlamento (7,30) - Di Ottavia, rassegna della stampa italiana; Pillole meteorologiche; Canzoni (8,15 circa); 8,45: Voci e volti d'America; 9: Per voi donne: musica leggera; 10: Concerto di musiche corali - 11,30: Semaine européenne: «Forse non ne morì»; 4° atto di Marguerite Duras; 11,45: Guida al disco; 12,10: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 12,30: Arcobaleno, gazzetta musicale; 13: Giornale - 13,20: Orchestra sinfonica diretta da [illegible] (prima); 14,30: Orchestra napoletana di canzoni e musica; diretta da Luigi Arcieri - 15,15: Casa nostra; Giornale di vita femminile - 15,45: Cronache di Roma e Roma - 17,30: Canzoniere jazz - 18,30: Notiziario ministeriale - 18: Concerto sinfonico diretto da Ernesto Nicelli.

### Appello a una nave in viaggio per la ricerca di un ragazzo

**Napoli, venerdì sera.**

Un drammatico appello è stato lanciato dalla compagnia di navigazione «Italia» direttore al transatlantico «Conte Biancamano» in viaggio per New York. Si cerca un ragazzo quattordicenne, Orazio Pagano, scomparso da Napoli il 1.o ottobre. L'ipotesi dell'imbarco a una delle tante che gli infelici genitori, Enrico e Luisa Liguori, hanno formulato sulla scomparsa del figliuolo. Il giovanetto da tempo aveva manifestato il proposito di imbarcarsi clandestinamente per l'America. Tale idea era stata resa ancora più ossessionante dal clima di ambiente americano di cui il ragazzo era appassionato e dalla lettura dei giornali a fumetti. Ma di fatto che il «Conte Biancamano» la sera del 1.o ottobre ha lasciato il porto di Napoli diretto a New York e che di Orazio Pagano da quel giorno, nonostante tutte le ricerche fatte, non si è fino ad oggi avuto alcuna notizia.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

[illegible] - Torino - Tel. [illegible] Da oggi [illegible] stabile stesso prezzo numero [illegible] pubblicherà in quello del lunedì, straordinario

**1 ANNUNCI ECONOMICI** L. 60 p. p.

**ARIANNO** vendita [illegible] commerciale [illegible] Torino, via Carlo Alberto 36, telefono 41-641.

**ARREDAMENTI** negozi, [illegible] lavoratori, alcolizzi, mobili arredi, [illegible] mercati [illegible] Bella Madama Cristina 12), telefono 682-812. Rateazioni.

**ADDANI** immobiliare partecipa vendita [illegible] posteria. L'immobiliare, corso Vittorio 12.

**APPETITRICE** Alliance [illegible] [illegible] [illegible] Trieste 168-747, primaria[illegible].

**APPETITRICI.** Bistro [illegible] e Vittoria 2, Trieste, [illegible] elettrici, ferrotranvieri, Piazza Repubblica 6, Telefono 50-377.

**ASSORTIMENTO** [illegible] [illegible] [illegible]

## Completa l'adunata degli assi per la Coppa Bernocchi

# Anche Coppi in gara a Legnano

### Pronostico (o quasi) del campionissimo

# Bartali va forte

Coppi sorpreso a Milano in colloquio con il dottor Hauser, il noto igienista che sta attualmente compiendo un giro di conferenze nell'Italia settentrionale

**Milano, venerdì sera.**

Fausto Coppi era attesi ieri sera una certa ansietà presso la sede dell'Unione Velocipedistica Italiana; ma nella sua fuggevole visita milanese il campionissimo si è soltanto accordato col direttore sportivo Tragella della casa Bianchi, decidendo di allinearsi alla partenza della Coppa Bernocchi (sia pure con non eccessivo entusiasmo).

L'Unione Velocipedistica Italiana, che aveva già cercato a Coppi di non partecipare al Giro delle Provincie di Calabria, era pronta a punire il reattivo con 8 giorni di squalifica mettendolo quindi in condizioni di non poter correre il 12 ottobre a Lugano nel Gran Premio Veniani. Bianchi conta della situazione, Coppi ha ritenuto superfluo prendere contatti con l'Unione Velocipedistica Italiana ed è ripartito subito con la sua automobile per Novi, verso le 16, dopo aver reso edotta la sua Casa che la Coppa Bernocchi lo vedrà senz'altro alla partenza.

La Bianchi ha iscritto pertanto all'ultima gara della stagione valevole per il campionato su strada Crippa, Ciancola, Milano, Giacchero e Bini, oltre, s'intende, Coppi e Petrucci, designati d'autorità dall'Unione Velocipedistica Italiana nella loro qualità di «professionisti scelti».

Risolta così nel modo migliore una vertenza tutt'altro che simpatica, con generale distensione: soddisfatto il direttore sportivo Tragella, che crede altresì fermamente in un'affermazione di Coppi, soddisfatta l'Unione Velocipedistica Italiana, che non ha avuto bisogno di ricorrere alla maniera forte, e soddisfatti gli organizzatori della corsa, che con i 112 iscritti vantano una partecipazione totalitaria.

È probabilmente è rimasto soddisfatto pure Coppi, che di fronte alle disposizioni della U.V.I. si è ritenuto a posto nei confronti degli organizzatori parigini, che l'avevano ingaggiato per una americana su pista in cui il campionissimo sarà spalleggiato domenica da Pianca.

Tornando al campionissimo, Fausto, uomo solitamente di poche parole, anche in questa occasione, in cui ha dovuto sottoporsi all'altrui volontà, non si è perso in chiacchiere polemiche.

A chi gli chiedeva: «Che cosa farai domenica?», Coppi ha risposto con un silenzioso sorriso. E a chi insisteva: «Chi è il tuo favorito per il titolo?» il vincitore del Tour ha addirittura confessato: «Vado bene Bartali va forte!».

Circa il canto suo ha dimostrato di prendere assai sul serio la sua candidatura a campione d'Italia recandosi, primo fra tutti, a compiere un allenamento sul percorso della Coppa Bernocchi. Accompagnato dall'inseparabile gregario Giovannino Corrieri, Bartali dopo il leggero giro di prova, ha preso alloggio in un albergo di Legnano ed attenderà qui — se i tifosi legnanesi non lo indurranno con la loro espansività a trasferirsi a Milano — il giorno della gara. Salvo Bartali e Corrieri nessun altro correrà a fondo a Legnano: tutti hanno preannunciato il loro arrivo per la giornata di domani. Si apprende intanto che l'indipendente Mario Baroni, che l'altro ieri aveva riportato numerose ferite in una caduta durante il Gran Premio Industria e Commercio disputato a Quarrata di Pistoia, sarà ugualmente alla partenza della Coppa Bernocchi.

### Karl Hansen assente nella partita di Firenze

# Juventus e Torino: formazioni incerte

Juventus e Torino nel gual per mettere assieme la squadre da presentare domenica per la «quinta» di campionato. Barosi, l'allenatore dei bianconeri, deve trovare una quadratura all'attacco che, privato gli di Muccinelli per disposizione della Lega Nazionale, dovrà fare a meno anche, di Karl Hansen, infortunatosi ieri nel corso della partita di allenamento contro il Casale. La mezz'ala destra danese, nonostante le pronte cure sanitarie, non è apparso in grado di affrontare la dura trasferta di Firenze, ragion per cui Combi e Barosi hanno deciso già sin d'ora di rinunciare a lui. Questa nuova assenza complica ulteriormente il compito di Barosi, tanto più che neppure la presenza di Ferrario — che lamenta ancora un dolore al ginocchio può essere ritenuta sicura al cento per cento. I bianconeri comunque andranno a Firenze in tredici: Viola, Bertuccelli, Corradi, Mari, Ferrario, Parola, Piccinini, Pinardi, Carapellese, Boniperti, Vivolo, John Hansen e Praest. Lo schieramento dell'attacco appare già sin da ora delineato con Carapellese nell'insolito ruolo di ala destra e gli altri quattro giocatori che sono soliti in campo domenica scorsa con la Triestina, mentre per la mediana tutto dipenderà dalle condizioni di Ferrario. Se il «nazionale» potrà essere in campo, Parola lo affiancherà come laterale sinistro, avendo a destra Mari; se invece Ferrario dovrà riposare, Parola sarà controcorrente mentre la maglia n. 4 verrà affidata a Piccinini o a Pinardi. Confermato invece il trio estremo di difesa con Viola, Bertuccelli e Corradi.

Riepilogando la probabile formazione juventina a Firenze è la seguente: Viola; Bertuccelli, Corradi; Mari, Ferrario (Parola), Parola (Piccinini o Pinardi); Carapellese, Boniperti, Vivolo, John Hansen, Praest. La partenza per Firenze è fissata per domani poco dopo mezzogiorno, con un'automotrice speciale; il rientro in sede avverrà nella serata di domenica.

* *

I tecnici della Fiorentina hanno ieri sottoposto gli atleti viola all'ultimo collaudo sul pallone prima del confronto di domenica contro i bianconeri campioni d'Italia. Dopo essersi sciolti i muscoli con una breve serie di palleggi, i calciatori hanno fatto cerchio al centro del campo intorno all'allenatore che, ricordati i piani approntati per l'incontro di domenica prossima, ha dato le istruzioni per un proficuo allenamento. Quindi, alle 15,15, Magli ha fischiato l'inizio della partita amichevole fra la Fiorentina e i rossoblu della Sestese, militante quest'anno nella promozione regionale. La partita si è conclusa col punteggio di 6 a 2 a favore dei viola. Il gioco, che non è stato brillante, non è davvero da prendere per base per avanzare proposizioni sulla gara di domenica prossima.

La retroguardia gigliata (che contro la Juventus è destinata certo a svolgere il lavoro di maggior mole) ha mirato ieri soprattutto a risparmiare le forze. Nè del resto l'attacco sembrava poter far lavorare molto. Chi ha lavorato invece molto è stato il settore attaccante della Fiorentina, i cui componenti hanno cercato di migliorare in agilità e in scioltezza la loro manovra. La Sestese ha ridimpiuto bene il suo compito di allenatrice.

Durante i due tempi dell'allenamento Bruno Magli non ha affettuato sostituzioni di rilievo nello schieramento viola, che è lo stesso che ha giocato a Roma e che ha battuto il Novara: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Magli; Lucentini, Baltrandi, Rossenburg, Ekner, Mariani.

* *

Il problema del Torino ha il solito nome: attacco. Copernico, infatti, nell'allenamento di metà settimana ha presentato Wilkes centravanti. L'olandese ha segnato due goals e si è mosso con scioltezza anche in un ruolo che non gli è abituale. Comunque, se Giovetti sarà veramente indispensabile anche questa sarebbe una soluzione. Decisioni, come è logico, rinviate a domani, tanto più che l'inclusione dell'olandese al centro renderebbe necessario anche lo spostamento di Buhtz a destra per far posto a Gianmarinaro a sinistra. Nulla di nuovo per la mediana con Nay certamente presente e la difesa che avrà come portiere ancora Rigamo, al posto di Puccioni squalificato.

* *

La preparazione del Novara continua oggi con le... cure del medico. Non si lascerà nulla di intentato per mettere in grado quanti più titolari è possibile di scendere in campo a Torino. Ma sono gli infortunati, ed oggi si può sperare che almeno tre possano giocare domenica: Piola, Bairo e De Togni, secondo quanto ha detto Varglien, dovrebbero essere a posto; per gli altri si vedrà.

Corghi, che certamente sarà assente, verrà sostituito da Russova, che nelle due ultime partite ha tutt'altro che deluso; Migliori, per il quale i sanitari hanno diagnosticato una lieve traumatica, verrà rimpiazzato, anzi già domenica scorsa, da Janda, e, quanto a Milan, che difficilmente potrà guarire per domenica, verrà molto probabilmente sostituito con De Togni.

Karl Hansen ha riportato ieri uno stiramento inguinale: un assente in più per la Juventus a Firenze

### Rinviato l'incontro tra Fiat e Locarno

L'incontro femminile di pallacanestro tra le squadre del C. R. Fiat ed il S. S. Locarno, che doveva aver luogo domenica prossima, è stato rinviato alla domenica successiva 19 c. m., per dar modo alla squadra ticinese di partecipare alla Coppa Milano in programma domani e domenica a Genova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

### Cavalli e cavalieri al concorso ippico di Pinerolo

# Disciplina, capricci e fantasie di Foragido, Furore e Olbia

DAL NOSTRO INVIATO

**Pinerolo, venerdì sera.**

*Pinerolo ricomincia ad abbinare il suo nome al cavallo, ai cavalieri e alla cavalleria. Sede del «Centro di addestramento», continuatore ideale della «Scuola» che rese celebre Pinerolo in tutto il mondo, la città vuole ricordare in questi giorni un suo fulgido titolare con un «Concorso ippico internazionale», iniziato-si ieri.*

*Il fulgido titolare è il cap. Federico Caprilli, morto nel 1907 a 33 anni. All'ideale di Cesare Paderni e di quella scuola che questo motto e gettare il cuore ed alla difficoltà» e andare a raccogliergli, il Caprilli pensò che tutto ciò era assai bello per quanto si riferisce al cuore ma che bisognava ricordare da cima a fondo la tecnica per andarlo a cercare. La tecnica in sella «creava» un cavallo diverso dal come la natura l'aveva messo in circolazione; il Caprilli ritornò alla natura, facendo sì che l'uomo corresse con il cavallo, non già il cavallo con l'uomo. La vigilia trionfava sulla manìa di regolamentare tutto, e, in massima, il Caprilli s'abbe un'altra cosa che diverse parecchie dannazioni. Pinerolo gliene donerà un altro domenica.*

Diamo uno sguardo ai cavalli, diamone ai cavalieri. Oltre l'Italia, sono in lizza la Svizzera, la Spagna, elementi americani ed inglesi del corpo d'occupazione nel Territorio Libero di Trieste, ci dice un grosso bene degli spagnoli. Cavalli, cavalieri, un po' meno. I cavalieri sarebbero di gran lunga migliori i nostri, ma la razza cavallina spagnola ha una tradizione costante di allevamento che a noi fa difetto, almeno per quanto si riferisce alla costanza. Furono i cavalli e cavalieri di Maria Isabella che li moltiplicò d'incanto, con-mossa femminile: alla domanda che le domandò quando avessero diritto ad indossare tutti di seta, limitatamente a quelle i cui meriti glielo avessero per la mano un cavallo. E' facile immaginare quello che avvenne. In quei tempi, anche nella Spagna, la donna era considerata «il braccio destro dell'uomo»...

A ripresa dell'ostile giudizio, ieri il «Premio Caprilli» fu per l'appunto conquistato dal cavallo spagnolo Foragido, un cavallo serio, disciplinato, attento distributore dei propri mezzi sull'intero percorso, conscio com'è di avere subito un'operazione chirurgica che dovrebbe per molti cavalli significare il pensionato e famiglia o cavezzi.

Capricci e fantasie, piuttosto messe molto a Furore, secondo classificato nella stessa gara, il quale dicono ne ha l'abitudine di farsi pregare prima di mettersi in pista, e si è fatto pregare anche ieri, anche il pubblico ormai mormorava: «E' Furore soltanto di nome»; poi, vinta la prima esitazione si è messo a volare di tutte gambe via, per un minuto secondo ai 1/5, è stato quello del suo atteggiarsi a supercavallo, per se lo merita.

E che dire di Olbia, sorio, guidata dalla sua proprietaria signorina Mussitt Dairago in campo, si è messo a cavoloare con grazia. Ad trotterellate un po', ha preso una certa rincorsa, di fronte agli ostacoli, puntando i piedi in prossimità come se «Olbia! Olbia! Ferma!» le fosse ordinato. Ed è stata eliminata «per una disobbedienza superiore di 92 secondi». A eliminazione avvenuta, essa ha continuato a disobbedire, indubbia prova di carattere. Anche Two Star (Due stelle), americano, non ha mostrato una particolare tendenza per gli sforzi ginnastici in piedi, ma è da scusare perchè, nel suo paese, il cavallo è appena un oggetto di secondaria importanza. L'America fu conquistata dal cavallo ma oggi, nell'esercito degli Stati Uniti, il numero dei generali supera quello dei cavalli (84 contro 80 cavalli-razza).

D'altronde, se Olbia, nè Due stelle figurano fra i favoriti, Furore per più sono molto imbronciati, fra più Due stelle è anche guidato e le diriga alla quiete. Tra i favoriti si citano invece Pirgo, Sirius, Marabu, Fantano, Acciaio, Furore, Scilla e Foragido, e-mentre il primo ha per la sua grande esperienza alle mosse di qualche brusco tiro dei piccoli.

Oggi, tre corse. La prima, iniziata al cap. Enrico Fattori è già in alto mentre scriviamo, lungo i 12 chilometri circa del percorso-addestramento per Pentathlon. Domani Premio Generale Govone di Cuneo, Premio Caprilli, Premio Amazzone, Brunetta-Guerrini, saranno in campo i purosangue De Rossi-Esemponi (Papini), Nencini-Gentilini (Olivarpo), Volante-Tognaccini (Aquila Montevarchi), Mazzali-Bertoglio (Berruchi), Negri-Zappa (Ped. Monzese), Giamondi-Filippi (Elci), Messina-Cesare (Lazio), De Maria-Maccimbene (Rolando), Ravera-Lavarello (Ped. Asti), Rinaldi-Fossin A. (Covelli), Picca Carlo-Pramaggiore (Malerfer), Ballinclini-Salsa (Vcab), Cago-Giomo (Vallestrona) e Massa - Davitto (Actia).

La gara si svolgerà sul circuito Torre - Torre Saltreddo, Tina, Barbusino, Torre, da ripetersi 3 volte per complessivi Km. 106. L'ordine di partenza, (inizio alle 13,30) verrà stabilito mediante sorteggio e le coppie prenderanno il via con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. Ritirato dei concorrenti per le operazioni di partenza alle ore 6 in via Cavour, lamonte 15. Ivrea. I premi di classifica annoniano a lire 90 mila, mentre quale premio di rappresentanza è in palio la Targa Barone Coppi (definitiva alla Società della coppia vincitrice).

A. ANTONUCCI

### Mönneret in motoscooter attraversa la Manica

**Dover, venerdì sera.**

Il canale della Manica è stato ieri vinto per la prima volta da un motociclista.

Il motociclista francese George Monneret ha raggiunto la costa inglese a Dover alle 14 di ieri, dopo una traversata priva di incidenti, lungo la rotta di venticinque miglia da Calais.

Almeno l'apparecchio che rende anfibio il suo motoscooter Sis Monneret ha preso la strada di Londra. Spera di potere, prima della sera, compiere il percorso Parigi-Londra e ritorno in motoscooter, attraversando la Manica nei due sensi.

Marcelell Monneret aveva dovuto interrompere la traversata, causa la rottura dell'elica che è saltata contro l'antiruzione della ruota posteriore. Lo scooter viene tenuto sollevato dall'acqua mediante una tavola munita di divaricolatti.

Monneret ha 44 anni. Era scortato nella traversata dal peschereccio di Calais «St. Jean», che aveva dieci spettatori, fra cui i figli del pilota, di 23 e 24 anni, due corridori motociclisti.

### Si riunisce a Roma il Consiglio della FIGC

**ROMA, venerdì sera.**

Stasera alle 19 si riunirà all'Albergo Quirinale, sotto la presidenza dell'ing. Barassi, il Consiglio federale della F.I.G.C. Tale riunione viene considerata negli ambienti sportivi preliminare all'assemblea della classe federazione che si terrà, come è noto, domani mattina.

### Cose viste ieri sul ring di Milano

# Un arbitro in smoking per il crollo di Barbadoro

**Milano, venerdì sera.**

Folla enorme dentro e fuori del Palazzo dello Sport. Servizi d'ordine messi a dura prova, entusiasmo per gli ex-campioni Spoldi, Musina e Orlandi, presentati sul ring prima del combattimento tra il detentore Famechon e lo sfidante Barbadoro per il titolo di campione d'Europa dei pesi piuma.

Il crollo di Barbadoro quasi allo scadere della quarta ripresa ha lasciato il pubblico attonito e quasi incredulo. Si sapeva che il triestino per ricuperare nel peso della categoria aveva dovuto assoggettarsi a uno sfibrante bagno turco; si sapeva che Famechon era un avversario difficile e implacabile; ma nessuno poteva immaginare un epilogo così fulmineo. Una finta di sinistro, un diretto destro, secco e inesorabile, fra la mascella e lo sterno, e Barbadoro cadeva sul tavolato. Uno sforzo supremo per rialzarsi, ma la volontà non è stata sufficiente. Al 10 dell'arbitro, l'italiano era sulle ginocchia ancora stordito. Ricevevano collaborazione di spugna e al gong.

Nei suo angolo Barbadoro ha poi nascosto il volto fra le mani ed è scappiato in un pianto dirotto. Il pubblico, tutto in piedi, non si decideva a sfollare. Il bel sogno era svanito sotto la potenza del destro di Famechon. Ora Barbadoro conta di riguadagnare il peso comunale a Trieste, magari non ancora perduto della sua disavventura, capitalizzerà all'improvviso come la massaia che l'ha abbattuto. Il passo è stato forse più lungo della gamba e la delusione è stata forte. Addio titolo di campione d'Europa.

Sono stati dati gli expedienti sfoderati da Kid Marcel, vecchia volpe del ring, contro Mitri, che altocchè, prima dell'ultimo round, la tuca del quadrato si è spenta ritardando di qualche minuto la ripresa del combattimento, la folla ha dubitato perfino in un trucco dei francesi per guadagnar tempo. Non era la prima volta che Mitri incontrava Kid Marcel e forse per questo il pubblico non è rimasto troppo convinto della netta superiorità del triestino.

Notti i successi di Formenti e Praviani. L'arbitro inglese Little, salito sul ring in smoking e con scarpette di coppale, si è poi tolto la giacca rimanendo in sparato bianco. Direzione inoccepibile.

LEO CATTINI

### Jockey Club a S. Siro (con 5 milioni di premi)

**MILANO, venerdì sera.**

Il premio del Jockey Club (5 milioni, m. 2400), una delle ultime classiche di galoppo della declinante stagione, che si correrà domenica all'ippodromo di S. Siro, offre un notevole motivo d'interesse nel confronto fra il cinque anni Tommaso Guidi, vincitore della Coppa d'Oro di Milano, e un gruppetto di ottimi tre anni. Dovrebbero essere infatti ai nastri di partenza Bolfagor (kg. 56, Ferraresi), e Filatrice (kg. 54, Massetti) della Razza del Sodo, Oise (kg. 56, Milani) e Arsen (kg. 56, X) della Razza Ticino, Orì (kg. 54, Gabbrielli) dell'ing. Castelfini, Tommaso Guidi (kg. 60, Trapanelli), Cavan d'Ache (kg. 56, Camici) della razza Dormello Olgiata, e Ledro (kg. 56, Monzani) della scuderia Mazzucca.

La razza Dormello Olgiata dovrebbe partire coi favori del pronostico; sui tavoli avversari saranno Bolfagor, vincitore del St. Leger e Oise, ammesso che quest'ultimo non risenta le fatiche del viaggio Milano-Parigi e ritorno.

### Dilettanti in lotta sul circuito d'Ivrea

Il U. S. Olivetti di Ivrea, che già organizzò il 17 agosto l'ultima prova di selezione azzurra per il Campionato mondiale dei dilettanti, farà domenica disputare il II G. P. Borsa Coppi a cronometro ed a coppie dilettanti. La competizione pianino, nella sua prima edizione, un grande successo lo scorso anno, allorchè laureò vincitrice la coppia Ciancola-Nencini.

Quest'anno, gli organizzatori hanno stabilito che gli accoppiamenti avvengano fra corridori appartenenti alla stessa società.

Risultano iscritte 14 coppie, di cui due toscane, due lombarde, una ligure e nove piemontesi. Sobbene abbia dichiarato «forfait» la coppia azzurra Brunero-Guerrini, saranno in campo i pur forti De Rossi-Esemponi (Papini), Nencini-Gentilini (Olivarpo), Volante-Tognaccini (Aquila Montevarchi), Mazzali-Bertoglio (Berruchi), Negri-Zappa (Ped. Monzese), Giamondi-Filippi (Elci), Messina-Cesare (Lazio), De Maria-Maccimbene (Rolando), Ravera-Lavarello (Ped. Asti), Rinaldi-Fossin A. (Covelli), Picca Carlo-Pramaggiore (Malerfer), Ballinclini-Salsa (Vcab), Cago-Giomo (Vallestrona) e Massa - Davitto (Actia).

La gara si svolgerà sul circuito Torre - Torre Saltreddo, Tina, Barbusino, Torre, da ripetersi 3 volte per complessivi Km. 106. L'ordine di partenza, (inizio alle 13,30) verrà stabilito mediante sorteggio e le coppie prenderanno il via con un intervallo di due minuti l'una dall'altra. Ritiro dei concorrenti per le operazioni di partenza alle ore 6 in via Cavour, lamonte 15. Ivrea. I premi di classifica annoniano a lire 90 mila, mentre quale premio di rappresentanza è in palio la Targa Barone Coppi (definitiva alla Società della coppia vincitrice).

L'arbitro scandisce i fatidici 10 secondi: è la fine del sogno di Barbadoro

# I cestisti del Varese domenica a Torino

La squadra di pallacanestro della Ginnastica Torino, che prenderà parte al campionato di serie B, sarà priva quest'anno di Nesti, passato alla Rit, e di Vagnone contemporaneamente da una seria mediastinite. L'allenatore Pellegrini ha tuttavia ritenuto di vuoto inserire in questi assenze assumendo due nuovi elementi: Vannucci II, e centro-pivot è del Livorno, che si è trasferito a Torino per ragioni di studio, e Doria, uno dei più forti cestisti del Piemonte che fu ingaggiato per rinforzare la prima linea del Casale. La formazione sarà completata con giocatori cresciuti nella Ginnastica.

Il problema della nuova inquadratura non è però il più grave per Pellegrini: la crisi finanziaria della Società Ginnastica si è ripercuotendo anche sulla sezione pallacanestro, che ha chiesto quindi una certa autonomia finanziaria. Quirconi e Pellegrini, direttore sportivo e allenatore dei cestisti della Ginnastica, cercheranno di risolvere i problemi finanziari della sezione a loro affidata. per conto loro, organizzando manifestazioni che possano assicurare le loro entrate.

La prima di queste manifestazioni si svolgerà domenica, nella palestra di via Magenta 31 alle ore 17, come è ormai tradizione, le squadre del Varese, [illegible] in serie A, verrà a collaudare le sue forze in vista del prossimo campionato, incontrando i cestisti torinesi. Il quintetto varesino scenderà in campo forte di tutti i suoi titolari: dei capitano Vittorio Cassani, allenatore della nazionale, agli azzurri Marelli, Checchi, Alessi e Gualco, mentre la probabile formazione dei torinesi sarà la seguente: Pellegrini, Maschio, Guarneri, Doria, Vannucci. Boriani, Pandiani, Carpo, Calissano, Mascolo, Ferraro, Colpani. L'incontro è patrocinato dall'arbitro internazionale Testa e da Ostengo, con l'applicazione del nuovo regolamento di gioco.

E' probabile inoltre che per martedì è novembre vengano invitate a Torino, per due partite da disputarsi nella palestra del Collegio San Giuseppe, la squadra campione d'Italia del Borletti e il quintetto femminile della Comense, pure campione d'Italia, che si misurerebbe con le ragazze della Stipa. Nella prossima settimana, infine, la sezione pallistica della Ginnastica farà proiettare, nella sede di via Magenta, sempre allo scopo di rimediare il disavanzo, alcuni films sulla pallacanestro americana.

### I campionati juniores di tennis allo Sporting

Le gare di stamane per i campionati nazionali di tennis juniores, svoltasi allo Sporting Club hanno dato i seguenti risultati: singolare maschile: Jacobini batte Pirro L. 6-1, 6-3; Pirro M. b. Pedrazzi 6-2, 6-1; Maiguro batte Dalgas 6-1, 2-6, 6-2; Provvisionato b. Fanfani 6-2, 6-4, 6-4.

Singolare femminile: Sofia b. Martinelli 6-0, 6-3; Amorotti b. Pisani 6-1, 10-8; Brayda b. Ban 6-3, 6-1; Campo b. Malingo 6-4, 7-5; Bruni b. Merli 6-4, 6-4; Bertoli b. Beltrami per ritirata.

Doppio maschile: Pirro M.-Pirro L. b. Fusco-Locicoli 6-3, 6-1; Campo-Brayda b. Bonelli-Marchisano 6-0, 6-1; Bellettini-Malisi b. Bonetti-Campo 6-4, 6-7.

Gamiliani nel 1953 correrà per la Bianchi nella Milano-Sanremo, nel Giro d'Italia e nel Giro di Lombardia.

Bassano e Brasil-Carnisia sono fra le città candidate alla sosta del Tour 1953.


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via B. Tortese N. 7)

**5 CASE e TERRENI L. 40 p. p.**

(Continua da pag. 4)

**AL LOGIS** centralissimi, alcuni quattro, Maria Vittoria 36, piazza Carlina, vendemmi, liberi abbocco. Acchiardi. Telefono 53. 12758

**ALLOGGI** nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, cucina, terme centrale, 1.300.000-2.600.000, vende impresa via Braglia, corso Orbassano. 10545

**ALLOGGIO** libero 3 camere, cucina, servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 291-444.

**ALLOGGIO** panoramico, pedonale, veramente signorile, adiacenze Duchessa Jolanda, 5 camere, tripli servizi, 3 ingressi, civilmente, vendesi. Acchiardi, Settembre 55.

**ALLOGGIO**, acquisto subito, privato, vendesi. Scrivere cassetta 1581, SPI, Torino.

**APPARTAMENTI** signorili modernissimi, doppie uscite, ascensore, abitabili subito, corso Vittorio 100, 5-6 e più camere e servizi, vendonsi direttamente da Impresa. Telefonare 563-707. 87444

**A** 12.000.000 vende casa 45 locali, negozi, semicentrale, corso Belgio. Rosselli, Mazzini 30. 16134

**A** 13.000.000 vende casa panoramica 6 piani, ampio cortile stradale. Rosselli, Mazzini 30. 10586

**BORGATA** Vittoria, via Borgaro nag. via Fabiana, alloggetti incomparabili, moderni, lusso comfort, piccoli fabbricati, vendo impresa. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Imerito, Rattazzi 11 telefono 58-801. 16888

**CAMOIA** 10, angolo Cecconi-Lim, vendesi 3 camere, bagni piano terreno. Bianchi, proprietario, adiacenze stazione. Telefonare 48-644. 87870

**CASA** nuovissima, barriera Nizza nuova, 10 camere, ufficina, autorimessa, bagni, reddito 800.000 mensili netti, 90.000.000. Acchiardi, Settembre 55. 12794

**CASA** vendesi, 30 camere, autorimessa, reddito 1.400.000 annue sumestrili. 25.000.000, più mutuo. Acchiardi, Settembre 55. 12795

**CASA**, vasta: nuova Francia 60 camere signorili cucinate, 36 camere accessorie, riscaldamento, 90.000.000, facilitazioni pagamento. Ing. Bianco, Via Cernaia 10 (orario ufficio pomeridiano). 12796

**CASA** nuovissima, barriera Nizza nuova, 10 camere, ufficina, autorimessa, bagni, reddito 800.000 mensili netti, 90.000.000. Acchiardi, Settembre 55. 12794

**CASA** vendesi, 30 camere, autorimessa, reddito 1.400.000 annue sumestrili. 25.000.000, più mutuo. Acchiardi, Settembre 55. 12795

**CASA**, vasta: nuova Francia 60 camere signorili cucinate, 36 camere accessorie, riscaldamento, 90.000.000, facilitazioni pagamento. Ing. Bianco, Via Cernaia 10 (orario ufficio pomeridiano). 12796

NUOVA

# STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 240
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 43-043 al 43-048

VENERDI' SABATO
10-11 Ottobre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

## RASPUTIN

### Monaco questuante

IV. — Il principio del 1911 in Russia circolano molte storie scandalose su un «mugik» siberiano, Gregorio Jefimovich, che, venuto in fama di taumaturgo, ha conquistato la fiducia dello Zar Nicola II e soprattutto della Zarina Alessandra Feodorovna. Quest'uomo proviene dal villaggio di Prokovskoie in Siberia, ove la sua vita sregolata l'ha fatto soprannominare Rasputin (il «dissoluto»).

Un giorno, a una festa del villaggio, Gregorio Rasputin conosce una bella ragazza, se ne innamora e la sposa. Nasceranno due figlie e un figlio, ma ciò non servirà a mutare il suo modo di vivere.

Poichè, malgrado tutto, bisognava lavorare, Rasputin faceva, di quando in quando, il cocchiere e il postiglione. Un giorno — egli aveva 33 anni — si trovò ad accompagnare in vettura, al monastero di Verchoturje, un monaco novizio, chiamato Mileti Surcbovski, studente in teologia. Durante il percorso, Soborovski intavolò una conversazione col suo cocchiere a gli parlò di Dio.

Entrato nel convento di Verchoturje col suo viaggiatore, Rasputin, invece di ripartire subito, vi rimase. Fece parte agli esercizi spirituali di preghiera e di penitenza e ai lavori dei campi con i monaci. Presto Rasputin si rese conto che un certo numero di religiosi erano prigionieri degli altri. Si trattava di seguaci della setta eretica dei «Khysti» che erano stati inviati a Verchoturje per purificarsi e ritornare alla Chiesa ortodossa. Infatti erano essi che catechizzavano i loro guardiani. La dottrina dei «Kliesti» stabiliva che il matrimonio è un peccato e che «ogni uomo di Dio doveva separarsi da sua moglie». Essi autorizzavano e raccomandavano, in compenso, tutte le altre pratiche dell'amore.

Quando, dopo qualche settimana, Gregorio Rasputin lasciò il monastero di Verchoturje, vestiva una specie di tunica con una grossa corda alla vita. Egli si mise a errare di villaggio in villaggio come *strannik*, cioè questuante, per la costruzione (ipotetica) di chiese. «Rasputin sondava la superstizione religiosa dei suoi compatrioti — scrisse Carlo Rivet. — Egli faceva il cenobita e parlava solo per parabole». Per quanto non avesse mai ricevuto gli ordini, Rasputin era chiamato in tutti i Reverendo Padre», o più spesso «staretz», cioè «venerabile».

Rasputin predicava anche. La sua dottrina era semplice: per il proprio bene, bisogna pentirsi; per pentirsi, bisogna peccare. Se quindi un'anima vuole salvarsi, deve cominciare col peccare. La lussuria era il peccato principale riconosciuto da Rasputin, che si incaricava di farvi soccombere le sue pecorelle. «Peccando con me — diceva egli — la salute è sicura perchè io incarico lo spirito santo». Egli riunì i suoi adepti in campagna, davanti a un rogo. «Uomini e donne — diceva una denuncia indirizzata dal locale clero al Santo Sinodo — danzano attorno al braciere. La catena si dispone attorno al fuoco che si spegne, uomini e donne si lasciano cadere e si accoppiano a caso. Gli uomini strappano alle loro compagne un lembo e un pezzo del loro vestito per sapere con chi sono stati a contatto».

**Segue: *La contessa Ignatiev***

## L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

### Su una sola rotaia, a 300 km. all'ora

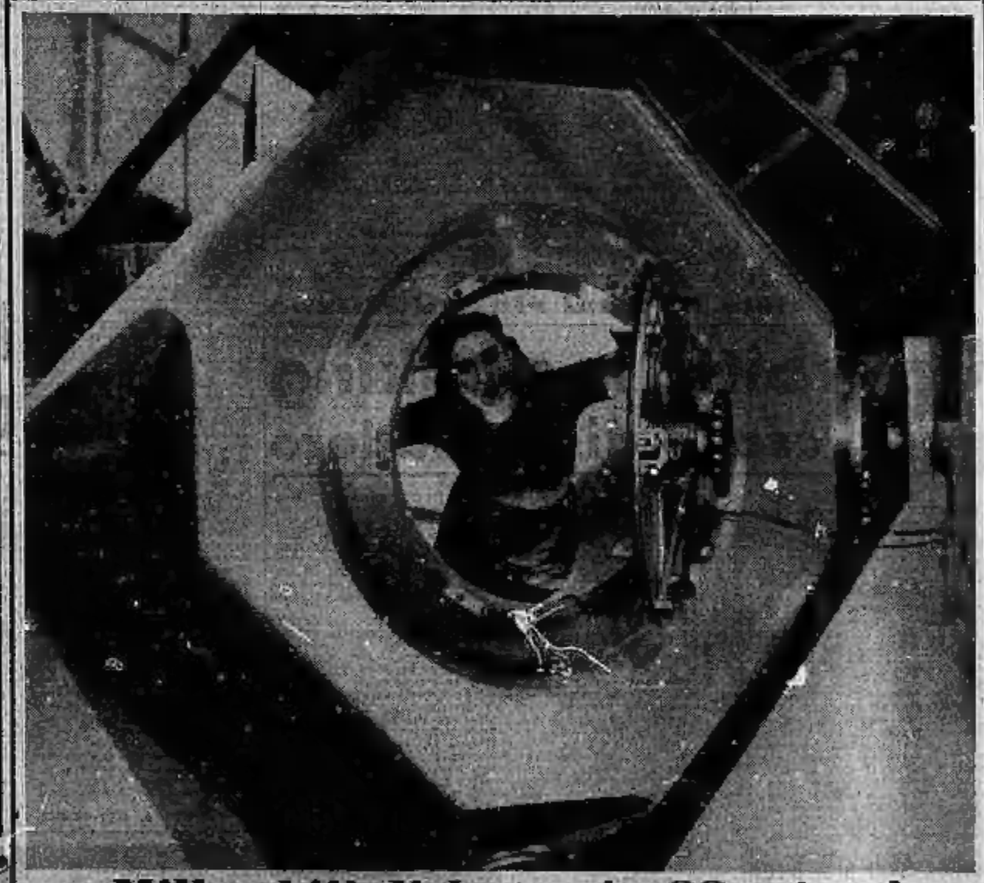
A Puhlingen, nei pressi di Colonia, sono stati compiuti esperimenti con un modello in formato ridotto di quello che dovrà essere il nuovo treno ad una sola rotaia, capace di superare i 300 chilometri all'ora. Il treno «monorotaia» è stato costruito dall'industriale svedese Axel Wenner-Gren. Il modello è lungo 14 metri, mentre la vettura normale dovrebbe essere quattro volte più lunga e capace di ospitare 200 passeggeri. Il locomotore, a forma di siluro, corre su una sola rotaia, montata su arcate di cemento armato. Essa è larga 30 centimetri e nelle curve ha una inclinazione fino a 45 gradi. L'energia elettrica è fornita da due conduttore che corrono parallele alla rotaia. Il treno è azionato a distanza e gli inventori ritengono che lo stesso sistema potrebbe essere adottato sulle linee normali, riducendo molto il personale di bordo. Nel corso degli esperimenti la velocità del modello ha raggiunto i 130 chilometri orari. I lavori per la messa a punto dell'installazione del modello ridotto sono costati 15 milioni di marchi. (Publifoto)

### Abile pescatrice

Irish Mac Calla, una delle più belle e abili pescatrici californiane, ha vinto le gare di pesca svoltesi a New Port. I due pesci-spada che si vedono nella foto pesano rispettivamente 80 e 84 chilogrammi (Publifoto)

### Infermiera-cantante

Christine Palmer è un'infermiera di New York che si è scoperta qualità canore e nei giorni scorsi ha debuttato alla «New York City Opera Company» nella «Bohème» di Puccini, sostenendovi la parte di Musetta.



### Mille chili di burro in 22 minuti

All'esposizione industriale di Chicago è stata esposta in questi giorni una enorme grossa macchina centrifuga: essa è capace di produrre mille chilogrammi di burro in soli ventidue minuti. (Publifoto)

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

**1° OFFERTE IMPIEGO** L. 40 p.p.
(Continua da pag. 1)

**SPECIALISTE** stabilimento serie organizzazioni, cronometristi buona conoscenza disegni industriali, indicare età (non oltre 35), titoli occupati. Scrivere casella 4407, ATI, Torino. 24407

**LABORATORIO** cerca maglierista, conoscenza e pratica macchine. Telefonare ore ufficio 42-346. 27967

**MAGLIERISTE** pratiche macchina dentelli, offresi contratto annuale lavorazione in serie. Telef. 78-861.

**MANOVALI**, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Ditta autoriparazioni, Saldatura elettrica, ossidrica. Vivrà stipendio certificato ginnastica. Fort, via Lodi-Madonna di 27

**PASTAIO** pratico in vocazione cappelletti, pasta fresca, taglierini, non oltre 40 anni, celibe. Presentarsi via Mazzini 1.

**PASTICCIERE** provetto cerca importante ditta di Genova. Rivolgersi: confiseria Genova, via Carmagnola 28. 17809

**PETTINATRICE** cercasi abile piega. Oliveri, via Bogino 4. Telefono 46-076.

**SEGRETARIA**, sola, stenodattilografa abile, possibilmente conoscenza lingue, preferibilmente pratica studi professionali, relazioni, collaboratrice ottima esperienza ufficio, cercasi. Scrivere casella 4275, SPI, Torino. 54496

**TINTORIA** cerca mercerizzatore, lungo pratica, con posto assicurato. Disponiamo dare anche alloggio. Scrivere casella 6052, SPI, Torino. 67972

**TRACCIATORE** modelli abile, cercasi. Scrivere casella 6340, SPI, Torino.

**URGENTI** pellettieria, possibilmente conoscenza ai arte. Telefono 883-584.

**1ª DOMANDE IMPIEGO** L. 20 p.p.

**ACCIUSATORE** esperto 2ª categoria offresi. Scrivere casella 6152, SPI, Torino.

**AIUTO** commesso, bella presenza, qualsiasi articolo, offresi. Telef. 891-493.

**ATTIVO** persona, cooperatrice, magazziniere manuale fidata referenze, eventuale cauzione. Tel. 692 548. 67991

**AUTISTA** 25enne cerca impiego, anche saltuario. Scrivere casella 2248, SPI, Torino. 47837

**AUTISTA** libretto, sito, bella presenza, istruito, massima disponibilità e fedeltà, solo, lunga pratica Italia ed estero, 2ª lancia, 3ª cat.fa, munito cognizione meccanico, passaporto, offresi presso importante ditta o famiglia signorile. Scrivere casella 6156, SPI, Torino.

**AUTISTA** 28enne bella presenza lunga pratica referenze primarie offresi ditta o privato. Scrivere casella 6265, SPI, Torino.

**CAPO** magazziniere, modellatore, installatore esperienza esclusiva, referenze ottime, attualmente occupato presso piccola industria scopo migliorare offresi. Scrivere casella 6052, SPI, Torino.

**CAPO** magazziniere meccanicoesempio offresi pratica assistita movimento merci spedizioni seguiti contabilità industriale, conoscenza disegno disposto trasferirsi offresi referenze primarie. Scrivere casella 6241, SPI Torino. 67913

**COMMERCIALISTA** già dirigente industria esperto organizzazione acquisti vendita Italia estero stabilisce uffici centrali Torino, passaporto, personale poliglotta rigorosamente scelto, visita rete agenti estero, referenze bancarie, ammissibile incarico specializzare riorganizzare azienda oppure direzione filiale Torino. Scrivere casella 6234, SPI, Torino. 57485

**COMMESSA** praticissima drogheria, ottima referenze, offresi. Telefono 78-894.

**CONIUGI** soli offresi portineria eventualmente anche aziende, raccomandi. Via I.

**CONSULENZA** tecnica progetti dettagli macchine ogni campo accetta studio tecnico lire 200 ora. Scrivere casella 2108, SPI, Torino. 17908

**CORRISPONDENTE** inglese italiano, tedesco, offresi ovunque. Scrivere casella 6264, SPI, Torino. 57478

**DUE** operai fornaioli capaci lavorare specialità cornetti. Scrivere casella 1936, SPI, Torino. 13965

**ESPERTO** organizzazione lavori, analisi tempi, provvisti, lavorazioni meccaniche, cariche direzione primari stabilimenti Torino, offresi, libero fine anno. Scrivere casella 6245, SPI, Torino. 67997

**LAUREATO** scienze economiche 30enne, coltogiornale civiltà commerciale ed industriale, capacità organizzative, iniziative, cerca elaborazione premio serio importante azienda. Scrivere casella 6104, SPI, Torino. 38578

**MOTORISTA** meccanico 30enne, ottima esperienza, massime referenze, mili pretese, offresi. Telefonare ore pasti 691-674.

**PAGHE**, cassettista, tenuta documenti lavoro, eccellente esperienza offresi Torino e provincia, tariffa minima. Telefono 778-616. 67400

**PENSIONATO** statale proprietario piccola azienda agricola offresi amministrazione grande azienda. Scrivere casella 6105, SPI, Torino. 38580

**PERITO** tecnico esperto grafico ufficio quinquennio offresi capo reparto, disegno, no piccola azienda. Referenze. Scrivere casella 6233, SPI, Torino. 67456

**PERSTO** industriale, triennale esperienza ufficio, disegno, preventivi, ultimato servizio militare, impiegherebbesi. Scrivere casella 2240, SPI, Torino. 57846

**PIALLATORE** 1°, specializzato offresi stampi su limatrice; praticissimo pure stozzatrice, fresa, smerigliatrice. Scrivere casella 6274, SPI, Torino. 67500

**RAGIONIERA** 25enne complementi vendite dattilografa pratica lavori ufficio socialità impiegherebbesi sede sfida. Scrivere casella 2256, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** decennale esperienza contabile amministrativa, pratica ogni lavoro ufficio, ottime referenze controllabili, libero mattinata, offresi. Scrivere casella 2256, SPI, Torino. 57977

**RIMACLIATRICE** cosa abile, offresi, Rivolgersi Bonaino, Principi d'Acaja 23, Torino. 67344

**ZENNER**, bella figura, esperimentata pasticceria, bar, cosa, offresi esercizio preferibilmente centrale. Scrivere casella 6279, SPI, Torino. 56057

**15 FIATISTI, RAFFR.** L. 40 p.p.

**BUSTI** stastici offresi rappresentanza regionale ad esperto ramo. Casella 180 N, SPI, Milano. 17057

**DITTA** affermata gibredio, provvigione, cerca rappresentante per Piemonte e Liguria, automezzo proprio per vendita serv. interni ai prodotti similari. Richiedesi serietà, referenze, clientela stabile. Scrivere casella 2250, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria alimentari produttrice unico preparato per brodo e completando organizzazione nazionale affida concessioni provinciali in esclusiva elementi intraprendentissimi alimentaristi esperti organizzatori ambosessi in proprio, buoni utili. Referenziare casella 50 O, Bisop, Bologna.

**UFFICIO** vendita Case prodotti chimici cercasi familiare cerca distinti agenti intermediari drogherie e saponifici, Forte provvigione. Referenziare, Casella 5-W, Bisop, Firenze. 17719

**19 ANNUNCI VARI** L. 40 p.p.

**A** tutti vostri interessi detective specializzati (indagini sorveglianza. Mondini, Cavour 5 Telef 521-151. 1596

**ABBIAMO** necessità acquistare scrivania, libreria d'occasione da privato. Telefonare 65-824. 13601

**ABBIATE** presente: istituto informazioni privato, matrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Feliciani, Carlo Alberto 45-51. Telefonare 47-873.

**ABBUONANDOVI** accertamenti, informazioni matrimoniali, private, contratti civili Ufficiali dell'Ordine, via Cavour 15 esp. Carlo Alberto. Tel. 11-100, 521-549.

**ACQUISTA** (anche imballi) brillanti, oro, argenteria, Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4884

**ACQUISTA** botiglie, damigiane, Rodiani ferro, Libri, cartoccia macero. Telefonate 190-939. 19676

**ADQUISTASI** qualsiasi bottiglie damigiane spagliate, carta, libri vari. Telefono 78-816. 67400

**ALADIA**, Vinaggio 8, ricotti per uffici, razionali, Novecento, [illegible] ottolighi. 413

**A** rate macchine cucire Vigorelli, Macchine ac mobiletti da L. 42.000. Radio a valvole da L. 80.000. Lidi, Massini 41.

**ARCIDIOCESIONE** anelli fidanzamento matrimoniali, dischi ogni tipo, vendita rateale senza aumento. Braglia, Barbaroux 33. 1495

**ASSORTIMENTO** palco, sopralbi, abiti a piazza, vestaglie, camicerie signore. Bisogna, conveniamo. Jacopi Sorelle, via Cumiana 15. 19140

**ASSORTIMENTO** anelli fidanzamento Fratelli Milanesi, corso Vittorio 58. Cassano, sale, anni ultim. Mobili intarsiati e componibili. Fabbricazione propria; Semicasi rimanenza sistemati. Chiappavilla). 7105

**ATTENZIONE!** matrimoniali 57.000, cucine 31.000, salotti 68.000. Lagunga 93 (corallini, Principe Amedeo 12.

**BANCHI**, scaffalature, scrivanie, sedie per negozi, uffici; progetti, preventivi. Ruffi, Principi Acaja 46. Tel. 75-814. 4381

**BIANCHERIA** [illegible] Ogni tipo modello. Specialità ricamatrici, Piccola fantasia, pezzi, assortimenti vestiti, giacche varie, pigiami pelle, ecc. Prezzi convenientissimi. Società Biancheria, Cavour 80. 12452

**LAMPADARI**, paralumi, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Boccardi, Garibaldi 14. Telefono 555-916. 5344

**LOMBARDO**, Galleria San Federico 61, compra oro, argento, brillanti, superstiti offerte. 17912

**MACCHINA** maglieria 16/80 Dubied d'occasione, prezzo conveniente. Illuminatti, se, via Rinaldi 12. 1434

**MACCHINE** maglieria « Silbiger » Bassa secondi di spostamento. Facilitazioni, buon guadagno, assistenza, garanzia. Cavallo, corso Vittorio 72. 4554

**MAGLIERISTE**. Vendesi l'apparecchio « Linker » ultimi tipi semiperfetti e speciali, unico in Piemonte, insegnamento gratuito. Rateizzasi. Piazza Vitt. Veneto 12.

**MOBILI** liberi e sistemati, lunga rateazione. Stabilimento (anche) mobili massima rateazione. Chiaverotti, via Garibaldi 41, telefono 881-107. 19087

**MOBILI** di fuoco e comuni, politrone, lavatrici per bar. Liquidazione di migliaia di mobili a prezzi bassissimi. Visitateci via Maria Vittoria 17. 17295

**OCCASIONE** vendesi meccanografia registratrice Burroughs (Sterling, Studio Commercio Bureau Piazza Arbarello 18). 19038

**PELLICCE** [illegible] Vendita [illegible] Modello, guida in anteprima. Preventivi, Guarnieri, via Monte Pietà 19. Rivenditori/maglierie. Macchine maglieria.

**PIANOFORTI** [illegible] ogni tipo modello. Specialità verticali, Piccola fantasia, pezzi, assortimenti vestiti, giacche varie, pigiami pelle, ecc. Prezzi convenientissimi. Società Biancheria, Cavour 80. 12452

**PARAFANGHI**, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Boccardi, Garibaldi 14. Telefono 555-916. 5344

**PARAMENTI**, casalinghi, pochissimo con un cambio. Ufficio Prun, Carlo Alberto 6 Telef. 888-149. 38954

**PELLICCE** visone vecchio L. 90.000, visoncini, sempre vecchi 95.000, murgnet persiano 185.000; ricami seppia, zaguri 15.000. Facilitazioni. P.U.O., via Zagrebelli 24 b. Torino. 1992

**PELLICCE** a Donna nella pelliccia compro anche vecchie e Pagamento Buono e in rate senza anticipo. Pelle assortimento modelli. Qualità prezzo. Scontro per contanti. Trapni, via Bonelli 15, angolo via Passalacqua (piazza Statuto).

**PELLICCE** Le più belle e grandi di stagione esposizione completa visone, persiani, murgnet, lapin, canadino 95.000; murgnet 70.000; persiani 145.000-180.000; visoncini 85.000; visone 3.000. Rateiz. via Carlo Alberto 32. 1181

**PELLICCERIE** Pelle assortimento. Modelli alla moda. Qualità, prezzi. Scontro cash. Nizza 1, angolo corso Vittorio.

**PIANOFORTI** giuoco nuovo sistema brevettato, massima solidità, accordatura, rapidissimi. Facilitazioni. Concessione, Carelli 11. Telefonare 81-164. 6742

**RIVENDO** lana verde smeraldo nelle pelli lavate grande tintoria pellicciaria Stella 76.000. Tel. 34-450, 82-884. 67464

**SAN** Secondo 46, terreno mobili assortimento vasellame di tutti i generi, cristalli, bicchieri, argenteria, padelle, macchina caffè, radio nuove e occasione, anche rateazioni ai soli canti. 7778

**TAPPEZZERIE** carta colore, assortimenti liquida anche piccole partite. Dynatl, via Lagrange 9. 9468

**TAPPEZZERIE** carta, cambio rimovendo assortimento liquidiamo splendide occasioni moderne. Visitate!! Magazzino, Garibaldi 14a angolo, Gobetti 7. 3241

### 20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

**AGENZIA** concessionaria Matto Toni Lancia, 10, Telef. 41-408 esamineremo vostre automobilistiche. Celerità, correttezza, serietà. 11265

**ALL'AUTOGALOSE** Fiatisti Aurelia gran turismo, Aurelia 1950 1750, Ardea, Aprilia cabine, Vellone 250, bifocale, altre bellissime occasioni. Via Rossi 237 Telefono 18-233.

**ARDEA** nuova, Ardea occasione ultima, Aprilia 52 volta da rodare, 1100 B nuova, 1100 sport Farina speciale, 500 B, 500 C, 500 D, 5, Secondo 32. 17804

**ARDEA** quadrimotore nera, rotaggio, vendo privato. Falchetto, Giulio Cesare 10, Aurelia 1750 anteriore, motore nuovo proprietario vendo privato. Via Sesia 45-781. 34474

**AUTOMOBILISTI** autoveture usate, migliori prezzi. Appel, Sammichino 47. Telefono 68-104, 80-876. 13081

**CAMPIGNANO** Bellia tre marce, turgino 500 A 120.000. Telefono 963-880.

**AUTOMOBILI** nuove, Fiat, Lancia, commerciali consegne rapide, assortimento marche, cambio, lunghe rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 6758

**AUTOMOBILI** compro, vendo, permuto qualsiasi tipo, parte accidentati, rimborso 12 rate. Ripalta Bordone, Torino, Michelangelo 22, telefono 41-777. 25173

**AUTOMOBILISTI** moderno con ampia scelta: 1400, 1500 B, 1100 B, 500 C. Telefonare 98-879. 3661

**AUTOMOBILISTI** D'Aprile, Farini 9, telefono 60-660: 1100, 1400, 500, prezzi eccezionali. 14060

**CAPELLO**, Lagrange 17. Alfa nuove, occasioni, cambi, rateazioni. Sabato vendo convenientissima, 1400, 1100 B B, 500 C. Belvedere, chilometro 1100 A lamierato, Aurelia come nuova. 14230

**COMMISSIONARIA** Fiat Aitcorno, via Donati 37, telefono 60-000, prende autovetture nuove, fatturiert, vende veicoli occasione, perizia 500 A-B-C, furgone 500 C, giardiniera 500 D, Balilla 4 marce, 2 porte, berline 1100 A-B, berline 1500 D, Aprilia Elisa e cabriolet, Ardea camioncino, 614 camioncino. 12800

**FIAT** 1400 recente, radio, accessori, unico proprietario vende. Telefonare 44-988.

**INCIDENTATE** vendo Aurelia Gran Turismo, Telefonare 724-446. 35566

**OCCASIONISSIMA** vendo Vespa 125 pb, libro stato 105.000. Telefonare 47-914.

**VENDO** Furgone 1100 c.ll. 10 originale, cassone 650. Via Beaumont 88, Bricco, Telefono 41-276. 67866

**VOI** in condizioni perfette rendiconti, Telefonare 73-769. 67688

**1100** (1948) unico, proprietario vende [illegible] con Rapallo. Telefonare 41-91.

### 21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

**CAPRIOLO** nuovo 1952 per dolci incontri, estetiche, 72 cilindrata 4 tempi 4 marce, Distribuzioni presso Cavasi, Marconi 81.

**MOTOCARRO** portata 18 - 20 quintali, coperto, Telefonare 724-446. 35566

**OCCASIONISSIMA** vendo Vespa 125 pb, libro stato 105.000. Telefonare 47-914.

**VESPA**. Unica agenzia Torino vende ricambi causa 3000 manuali istruz in facili illustrazioni, accessori, riparazioni. Interpellateci. Cavalieri, via Nizza 26; Cavalieri, corso Vittorio 52. 19198

**OFFRIAMO** migliori occasioni autoveicoli tipi: 500, 1100, 1400, Belvedere trasformabili Autocarri, furgoni. Sica, Concessionaria Fiat-Nava, via Nizza 30.

**PRIVATO** vende miglior offerente 1100 B 1949 perfetta. Biscotti, Battisti 17. Telefono 564-318. 67787

**RIVOA**, Concessionaria Fiat Nava via Nizza 30. Rivolgetevi per comunali autovet; coli, furgoni Fiat nuovi. Assegnisamo ad autocarri usati, qualsiasi modello, portata. Facilitazioni. 14661

**VENDIAMO** motovetture, giardiniere, furgoni, pianoforte, mili tipi, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaggio 5. 19798

**VENDO** Furgone 1100 c.ll. 10 originale, cassone 650. Via Beaumont 88, Bricco, Telefono 41-276. 67866

**VOI** in condizioni perfette rendiconti, Telefonare 73-769. 67688

**1100** (1948) unico, proprietario vende [illegible] con Rapallo. Telefonare 41-91.